IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 95. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 7 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1870

Ecco un prospetto di nuovi abbonamenti dal 1° trimestre al 1° tutto quest'anno.

	Italia	Estero
Dal 1° aprile al 30 giugno	L. 5	10
Dal 1° aprile al 30 settembre	» 9	19
Dal 1° aprile al 31 dicembre	» 13	27

Popolo Romano ed Eco della Moda
(Nel Regno soltanto)

Dal 1° aprile al 30 giugno	L. 6
Dal 1° aprile al 30 settembre	» 10
Dal 1° aprile al 31 dicembre	» 16

DONI.

Agli associati per tre mesi sarà inviato in dono il **Calendario profumato** della Casa Bertelli, con dei più gentili ed eleganti regali per signore e signorine. Agli altri verrà inviato un pregevolio libro per famiglie, edito dal *Bemporad*.

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE della vita pratica

e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Aritmica — Arte Attrezzatura — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Avvisi e Corse — Ciclismo — Climatologia — Cognizioni utili — Consulenza domestica — Enciclopedia — Enigmofilia — Farmacia — Terrovie — Frutticoltura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica — Poesia dilettanti — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Capitolina ecc.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* professano di avere anche l'*Eco della Moda*. È questa il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che qui ogni settimana con un modello taglialo d'ogni genere abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nel ricevere dal 33 0/0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

I doni sono inviati in franchigia postale.

Il lavoro parlamentare.

« La Giunta generale del bilancio deve presentare le relazioni sui bilanci preventivi, entro il mese di marzo ».

Così dispone l'articolo 73 del regolamento della Camera dei deputati, ma la disposizione, che aveva avuto appena un principio di esecuzione nella scorsa sessione legislativa, resterà, in quest'anno, lettera morta, assolutamente morta.

Il marzo è trapassato da parecchi giorni, ma nessuna relazione è stata trasmessa alla presidenza della Camera e neppure consta che alcuna ne sia in pronto; sicchè lo sconcio, tante fiate lamentato, di una discussione affrettata ed improvvisata del bilancio, la quale dovrebbe essere la principale e la più gelosa delle funzioni dell'assemblea elettiva, si ripeterà anche questa volta e non saranno la dignità del Parlamento, nè l'autorità del Governo che ne guadagneranno.

Non è chi la colpa di uno stato di cose, che da molti anni si riproduce costante, sempre che siasi potuto o saputo recarvi efficace rimedio! Un po' di tutti, in tesi astratta, e molto del Governo nel caso presente.

L'on. Presidente del Consiglio, che nella ultima, recente discussione sulla politica del Governo, ebbe a dire doversi a coloro, i quali col voto segreto del 21 febbraio misero il Governo in crisi, l'indugio a presentare tutti i provvedimenti promessi nel dicembre; l'on. Zanardelli dovrebbe egualmente rispondere a chi oggi gli muovesse appunto per la mancata presentazione nei termini regolamentari delle relazioni sui bilanci.

Che responsabilità può darsene al Governo, se all'opposizione piace tentare una crisi e, per essa, arrestare il lavoro parlamentare? Il ragionamento corre a filo di spada; ma le premesse, onde muove, sono monche.

Il governo, che non è responsabile della crisi, lo è, invece, delle troppe lunghe vacanze, delle quali per fatto suo, ed esclusivamente suo, fu tenuto il Parlamento, dal dicembre al febbraio; lo è della chiusura della Sessione, deliberata senza alcun visibile motivo; lo è, finalmente, della ritardata risoluzione della crisi stessa, che, dato il suo svolgimento regolare, avrebbe potuto essere chiusa dopo quarantotto ore.

Ma anche i deputati, che, eletti all'ambito ufficio di Commissari del bilancio, non sentirono il dovere di mettersi alacremente al lavoro, perchè almeno qualche relazione potesse essere licenziata alle stampe e distribuita durante il nuovo periodo feriale, hanno la loro parte di responsabilità; e maggiore l'hanno qu'elino tra essi, che non sono alle prese loro armi e che altra volta furono relatori di bilancio.

A costoro, specialmente, che per lunga esperienza *sanno leggere*, come direbbe il Randeccio, nel bilancio, non poteva essere troppa fatica scrivere una relazione in pochi giorni.

E la necessità di far presto vi sarebbe, forse, ricordando queste relazioni ad essere così che dovrebbero essere e non sono, cioè una sobria, annitlica esposizione delle cifre del bilancio nei rapporti dei servizi, cui devono provvedere, a fine di metterne in evidenza le deficienze da colmare, od il superfluo da tagliare.

Da noi, invece, è invalso il metodo di prendere pretesto dal bilancio per dettare una monografia o magari un trattatello, che potrebbe figurare bene in una rivista, ma che diventa un fiore d'opera negli atti parlamentari.

Il relatore, troppo sovente, non è il bilancio che illustra, ma è alla sua persona, che mira a dare rilievo con un lusso intempestivo di dottrina utile nella scuola, inopportuno in un'assemblea politica.

Comunque, oramai per la discussione del bilancio 1902-903 converrà rassegnarsi a seguire la via antica, ma noi vorremmo che il rinnovarsi ogni anno dei medesimi inconvenienti suggerisse al Governo ed al Parlamento rimedi acconci e radicalmente risolutivi, affinchè il sindacato parlamentare fosse costituito alle sue genuine funzioni, dalle quali si è andato e si va allontanando. Ed anche una maggiore sobrietà nella discussione pubblica, mentre gioverebbe alla sollecitudine del lavoro legislativo, accrescerebbe il prestigio stesso dell'Assemblea. Imperciocchè difficilmente si discorre sempre bene, quando si discorre troppo.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 6. — È probabile che il Principe delle Asturie rappresenti Re Alfonso all'incoronazione di Re Edoardo VII.

Vienna, 6, ore 12.40 — In seguito alle rimostranze fatte da vari Stati, la Porta ha revocato il recente divieto della pesca delle spugne nelle acque di Rodi, di Tripoli e di Benghazi.

Per regolare definitivamente la vertenza, saranno intimati prossimamente negoziati tra la Porta ed i Gabinetti degli Stati interessati.

(S) **Valparasio**, 6. — L'apertura delle Camere è fissata pel 9 corrente. Il programma finanziario del Governo promette grandi economie.

(S) **Ferrol**, 6. — È attesa per domani la squadra inglese. Si preparano feste in onore di essa.

(S) **Parigi**, 6. — È giunto il Re di Svezia e Norvegia.

Creta e le Potenze.

(S) **Londra**, 6. — I giornali pubblicano una Nota la quale dichiara che non si tratta ora di trovare a Roma un altro delle solite conferenze fra i rappresentanti delle Potenze protettrici riguardo all'isola di Creta.

La Nota soggiunge che la situazione dell'isola è invariata; e che le potenze non pensano ad annettere Creta alla Grecia.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — Il Ministero dichiara che il bilancio dell'esercizio corrente darà 3 milioni di *pesetas* di eccedenze. La spesa straordinaria di 30 milioni per le costruzioni navali sarà ripartita in tre esercizi. Il ministro delle finanze, Avellaneda, ha respinto l'imposta sul tabacco, sulla vendita degli inoltre ha annunziato che non fara emissioni di carta, nè prestiti all'estero, chiederà parte dei fondi necessari alla Banca Nazionale in liquidazione ed otterrà il rimanente mediante un imposta sulla lotteria, sugli immobili, e con qualche aumento delle imposte interne.

Una smentita ottomana.

L'Ambasciata imperiale ottomana a Roma smentisce la voce, secondo la quale S. A. il Principe Rechad Effendi, fratello di S. M. I. il Sultano, sarebbe morto.

Questa notizia è assolutamente falsa.

Smentita d'un attentato a Loubet.

(S) **Parigi**, 6. — Stamane corse voce che era stato commesso un attentato contro il Presidente della Repubblica Loubet Si tratta però semplicemente di un incidente senza importanza.

Mentre la vettura presidenziale lasciava la stazione *Lyon Mediterranée* per recarsi all'Eliseo, un individuo decentemente vestito si avvicinò alla portiera e, tolto il cappello in mano, gridò: « Al Presidente della Repubblica gli disse: » Vi domando giustizia Presidente ». Gli agenti lo arrestarono e lo condussero al Commissariato. Quivi fu interrogato dal Prefetto di polizia e dichiarò chiamarsi Edmo Sejourné, contabile di Brest, ed esser giunto ieri a Parigi coll'intenzione di suicidarsi ai piedi di Loubet. L'arrestato che portava una proiettila cartea, è affetto da mania di persecuzione.

Il bilancio 1902-903

Le note di variazione.

Gli stati di prima previsione, presentati alla Camera in seguito all'esposizione finanziaria del 30 novembre, si riassumono nelle seguenti cifre:

Entrata	L. 1.740.006.533.17
Spesa	» 1.725.610.828.81
Avanzo	L. 14.395.704.36

Con note di variazione, presentate alla Camera nella tornata del 27 marzo, le previsioni della spesa aumentano, per effetto di leggi approvate nel frattempo, di L. 11.004.475.36; onde l'avanzo di L. 14.395.704.36 si riduce, oggi come oggi, a L. 3.161.229.30.

Le variazioni in parola toccano i bilanci delle finanze, della grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'interno, dei lavori pubblici, della guerra e della marina: ma, nei riguardi della spesa effettiva, hanno una portata reale soltanto le variazioni relative ai due bilanci delle finanze e dell'interno.

Per tutti gli altri bilanci si compensano gli aumenti con le diminuzioni, rimanendo invariata la spesa totale.

+

Il bilancio della finanza aumenta di Lire 9.310.476,78, per effetto principalmente della legge sugli agravi.

Infatti sono istituiti i seguenti nuovi capitoli:

Concorso dello Stato alla graduale soppressione nel dazio sui farinacei	L. 7.000.000
Sussidio ai Comuni chiusi di seconda, terza e quarta categ. che diventeranno aperti	L. 500.000
Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli, la quale per effetto della prima riduzione del dazio sulle farine diverrà passiva	L. 1.014.379

Onere totale della finanza in conseguenza della legge sugli agravi L. 8.514.379

Sono cause minori di maggiore spesa i servizi del catasto, la privativa dei tabacchi e del sale e l'amministrazione delle Gabelle; ma sono in buona parte spese produttive, dovute al notevole sviluppo preso dalle tasse di fabbricazione, dalla fabbricazione e vendita dei tabacchi e dei sali.

+

Nel bilancio dell'interno aumentano le spese:

del personale di	L. 250.000

in conseguenza della legge del 29 dicembre 1901, che aumentò di 70 il numero dei ragionieri nella amministrazione provinciale e passò a questi l'ordine del ministero una parte del personale straordinario già in servizio;

della pubblica sicurezza di	L. 1.345.000

per effetto della legge che aumentò la forza organica dell'arma dei reali carabinieri e per acquisto di biciclette da distribuirsi agli uffici di pubblica sicurezza;

del monumento a G. Mazzini di	L. 100.000

aumento anche questo dovuto ad una legge dello Stato.

+

Tenuto conto delle L. 4.255.226.05, onde, oggi stati di prima previsione, furono accresciute le dotazioni dei singoli Ministeri, in confronto degli stanziamenti approvati per l'esercizio corrente, (prima previsione), l'aumento presunto della spesa effettiva supera già, fin d'ora, i 15 milioni. Nè è a sperare che desso si arresti a questa cifra, poichè altri progetti di spesa essendo alle viste, annunciati o taluni formalmente promessi.

E' debito però aggiungere che le previsioni dell'entrata sono state contenute in limiti assai modesti, che dovranno certamente essere allargati, come è avvenuto per quelle dell'esercizio 1901-902, le quali crebbero per via di 30 milioni e più, sebbene manchino ancora tre mesi alla chiusura dell'anno fiscale.

La massima prudenza nel concedere nuove spese si impone assolutamente e sarà debito ed onore del Governo e del Parlamento resistere alla rinnovata ed accresciuta bramosia di spese, che si desta in paese e che non può essere soddisfatta senza esporre la finanza a nuovi rischi, che si tradurrebbero poi o poi in nuove imposte ed in nuovi tormenti per il contribuente.

Austria-Ungheria ed Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 6, ore 12.50. — La *N. F. Presse* chiama l'articolo di ieri della *Tribuna* « Gli austriaci a Roma » una nuova conferma delle disposizioni amichevoli del Governo italiano per l'Austria-Ungheria e per la triplice alleanza.

Se — scrive il giornale — gli uomini di Stato italiani sono veramente decisi di mantenere l'alleanza coll'Austria-Ungheria, sino a che questa ultima non la scioglierà, essa rimarrà incrollabile per lungo tempo.

Se negli ultimi tempi l'atmosfera fu alquanto intorbidita da qualche diffidenza, questa non fu cagionata dall'Austria, ma da certe correnti e manifestazioni in Italia che potevano turbare i rapporti di buon vicinato.

È molto aggradevole vedere che le buone disposizioni dominanti in Austria sono adesso riconosciute e contraccambiate in Italia.

Circa certe piccole condizioni dalle quali — secondo il giornale romano — sembra che in Italia si voglia far dipendere la vera amicizia coll'Austria, la *N. F. Presse* dichiara essere ingiusta l'accusa che in Austria non si mostri abbastanza benevolenza per gli italiani delle provincie austriache.

Certo è che la situazione di questi italiani non è peggiore, e sotto certi punti di vista è anche migliore di quella degli altri austriaci.

Il governo austriaco per l'amore di pace all'interno, e per riguardi alle esigenze della politica estera, da prova piuttosto spesso di grande indulgenza verso gl'italiani.

Per quanto concerne le relazioni commerciali disgraziatamente ne l'Austria ne l'Italia possono annullare la corrente protezionista dominante nel mondo.

Se le condizioni reciproche dopo la conclusione del nuovo trattato commerciale saranno un po' meno favorevoli di adesso è certo che in spirito di benevolenza temperera l'esecuzione della stipulazione. Comunque la rinnovazione dell'alleanza è ormai fuor di dubbio.

La *N. F. Presse* annuncia poi che il trattato di alleanza sarà prorogato al momento opportuno. Allora si vedrà che esso non contiene nulla di minaccioso per gli altri Stati, purchè questi vogliano mantenere la pace.

Circa la questione della visita dell'imperatore a Roma, il giornale è soddisfatto che la stampa italiana rispetti i motivi per cui l'imperatore Francesco Giuseppe si astiene dal venire a Roma, e riconosca che in lui carattere si ispira ai più alto tatto cavalleresco.

La *N. F. Presse* conclude ripetendo la più viva soddisfazione pel linguaggio amichevole con cui la stampa italiana accoglie la squadra austro-ungarica, ciò che fara aumentare in Austria l'affetto amichevole per gli italiani alleati.

— Sotto il titolo « Sabati dall'Italia », il *N. W. Tagblatt* pubblica un articolo molto simpatico pel paese alleato.

Gli austriaci e gli ungheresi — dice il giornale — sono molto lieti delle gentili accoglienze fatte alla squadra.

Benchè talvolta per certe questioni spinose e difficili sorgano dei malumori tra i due Paesi, in Austria si ha sempre una grande predilezione per l'Italia.

Dopo gli antagonismi avuti si ritorna sempre alla conciliazione.

« Finalmente — conclude il giornale — siamo uniti all'Italia da un'alleanza difensiva la cui durata è assicurata per lungo tempo ».

In Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Due battaglioni sono partiti per Ipek. Dal 2 aprile le comunicazioni con Mitrovitza e con Novi Bazar sono interrotte. Regna panico in quella località. I *bezani* sono chiusi.

I ribelli hanno occupato il Konak ed il telegrafo a Novi Bazar.

Un reggimento di cavalleria è partito da Pristing per ristabilire l'ordine in quelle regioni.

La Porta assicura che gli avvenimenti hanno soltanto un carattere locale. Si prevede che l'ordine sarà ristabilito oggi o domani.

La Porta ha diretto ai suoi ambasciatori all'estero una circolare relativa alla situazione in Macedonia.

Il reclutamento marittimo.

È regolato dalla legge del dicembre 1888, la quale uacque sotto l'impero di una impellente necessità, quella di allargare il campo del reclutamento, che per l'aumentata forza del Corpo Reale Equipaggi era diventato troppo ristretto. Onde che quella legge ha ridotto al minimo possibile i limiti di esercizio nelle varie professioni marinaresche, le quali davano diritto all'iscrizione nelle liste della leva di mare.

Infatti al termine di 12 o 18 mesi, che era rispettivamente richiesto ai naviganti, barcaiuoli, pescatori, fuochisti ed operai navali per far parte della leva di mare, fu sostituito con la legge del 1888 quello di 4 e di 6.

Il contingente annuo di leva, che si aggirava nel 1888 intorno ai 5000 inscritti, salì gradatamente a 9000 negli anni immediatamente successivi e si elevò successivamente fino a toccare i 12000 nella leva del 1899 — numero assolutamente non superato per i bisogni dell'armata.

Naturalmente la maggiore quantità, come dovevа avvenire, andò a scapito della qualità e mentre avrebbero dovuto per lo spirito della legge concorrere alla leva di mare soltanto i giovani abituati a navigare o ad esercitare professioni attinenti esclusivamente alla marina, molti tuttavia per piacimento, eludendo la legge, ad oltre l'iscrizione alla leva marittima, sebbene abitualmente esercitassero professioni, che poco o nulla avevano di comune con quelle marinaresche.

Di ricondurre la leva di mare ai suoi fini si propone il disegno di legge che l'on. Morin, alla vigilia delle vacanze pasquali, la presentava alla Camera dei deputati e che con qualche temperamento, raccomandato dalla esperienza del passato, rimistina le disposizioni, le quali, nei riguardi della formazione liste di leva, vigevano prima del reclutamento marittimo prima del 1888.

Il periodo di esercizio della navigazione o delle professioni marinaresche affini, occorrente per far parte della leva di mare, è fissato indistintamente ad un anno per tutte le categorie dei concorrenti e non è ritenuto valido, se compiuto prima dei 15 anni di età; onde non accada che concorra alla leva marittima chi, avendo navigato od esercitato una professione marinaresca molti anni indietro, l'abbia poi abbandonata per intraprendere altra professione, che coi servizi in mare o di mare nulla ha da spartire.

+

La legge vigente autorizza l'iscrizione nella leva di mare di coloro, che alla chiamata della leva di terra rispettiva, si trovino in corso di navigazione, sempre che esista la presunzione avvenire eglino compiuto il periodo legale di esercizio.

Si avrà questa presunzione quando dal giorno dell'ultimo imbarco al primo dell'anno, in cui compiono il 21° anno di età, trascorra un tempo sufficiente, perchè essi possano aver compiuto il quadrimestre di navigazione richiesto dalla legge.

Vediamo in portata pratica di questa disposizione.

Siccome la leva di terra normalmente è chiamata nell'aprile dell'anno in cui gli inscritti compiono il 20° anno di età e siccome dall'aprile al 1° gennaio dell'anno successivo corrono otto mesi, ne viene che basta trovarsi in navigazione anche da un sol giorno all'epoca della chiamata della leva di terra per essere soggetto alla leva marittima.

L'elasticità di questa disposizione produce evidentemente effetti dannosi al buon reclutamento dell'armata; onde anche questa parte della legge è opportunamente corretta nel nuovo progetto, il quale stabilisce che « la presunzione di abituale esercizio della navigazione possa aversi soltanto per coloro che, al tempo della chiamata della leva di terra, *si trovino imbarcati ed abbiano già compiuto altra otto mesi di navigazione.* »

+

Con disposizioni complementari sono regolate:

a) la decorrenza della ferma per gli allievi delle scuole di marina;

b) l'indennità a favore del sottufficiale della R. marina, che, dopo il 12° anno di servizio, lasci la bandiera per passare in un'amministrazione ferroviaria od altra tra le aziende nelle quali sono riservati impieghi ai sottufficiali.

Presentemente la ferma, alla quale devono obbligarsi gli allievi delle varie scuole, decorre dal giorno della loro uscita dalla scuola, se abbiano già compiuto il loro 17° anno di età, o dal giorno in cui compiranno quell'età.

In avvenire la ferma dovrebbe decorrere dalla data dell'arruolamento, se l'arruolato ha compiuto l'età dei 18 anni, ovvero dal giorno in cui la compirà.

È una correzione, resa necessaria dalle mutate condizioni di ammissione all'Accademia navale ed alle altre scuole di marina, che oggi, a differenza del passato, ricevono giovani dell'età di 18 e 19 anni ed anche oltre.

Il provvedimento relativo ai sottufficiali, destinato a colmare una lacuna della legge attuale, esiste già anni a favore dei sottufficiali dell'esercito e ragioni di equità indiscutibile consigliano di estenderlo a quelli dell'armata.

Per la crisi vinicola.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 6, ore 18 (*corrom*). — La crisi vinicola gravissima ed eccezionale che perdura da lungo tempo, ha indotto molte Associazioni analoghe del Piemonte a tenere oggi, alle 15, sotto la presidenza dell'on. Villa, nell'aula della Camera di Commercio, un'importante riunione per proporre al Governo i desideri dei viticultori ed enologi.

I principali promotori del comizio erano: Per la Federazione dei viticultori del Piemonte il pres. avv. Rocca di Asti. Per la Società dei viticultori del Monferrato; il pres. conte Camperio di Casale. Per l'Enotecnico d'Alba il pres. on. Calissano. Per il Consorzio agrario d'Acqui il pres. cav. dott. Ottolenghi. Per il Consorzio agrario di Torino il pres. conte Rebaudengo e per il Circolo Enofilo Subalpino il pres. Teodoro Rossi.

La riunione riuscì veramente imponente. Erano presenti una ventina tra deputati e senatori ed erano rappresentati ad aderenti, 300 Comuni ed Associazioni agrarie.

Dopo una discussione assai animata, cui parteciparono, fra gli altri, l'on. Villa, l'on. Rossi ed i relatori on. Ottavi, ing. Zecchini e Strucchi, l'assemblea approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« In presenza alla crisi vinicola che affligge la nostra regione e no paralizza ogni attività economica, i viticultori piemontesi riuniti in solenne Comizio in Torino, fanno caldi voti al Governo del Re perchè voglia colla massima urgenza venir in aiuto alla maggior industria agraria nostra con tutti quei mezzi che si reputino più adatti e tra i quali si indicano i seguenti:

1. Soppressione o almeno riduzione del dazio consumo sul vino in città;

2. Alcoolizzazione temporanea dei vini in franchigia con le stesse norme vigenti per i vini destinati all'estero;

3. Facoltativo temporaneo alla distillazione dei vini, in ragione del 60 0/0 di abbuono;

4. Riduzione della tariffa ferroviaria e dei noli marittimi pel trasporto dei vini e trasporto gratuito dei fusti vuoti al ritorno ».

Fra l'Austria-Ungheria e l'Italia

Il conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, ha trasmesso al Ministero degli esteri un rapporto nel quale dà conto con molta chiarezza del movimento commerciale dell'Austria-Ungheria nel 1901 con speciale riguardo ai rapporti coll'Italia. Anche questo studio, alla vigilia della scadenza del trattato di commercio, riveste una specialissima importanza.

Dall'esame delle statistiche, che omettiamo, avendo già pubblicati i risultati generali, si rileva che le *importazioni* in Austria-Ungheria, si sono mantenute nel 1901 in confronto al 1900, quasi stazionarie, meno che per lo monete e i metalli preziosi, che hanno presentato un notevolissimo aumento, dovuto in massima parte al cambiamento del sistema monetario, attuato appunto nel corso del passato anno e che ha necessitato la coniazione di molta moneta nuova (corone) in oro ed argento.

Le *esportazioni*, invece, specialmente per quanto riguarda le industrie, hanno subito una diminuzione, dovuta alla crisi industriale e bancaria.

Giova, però, notare quale importanza abbia assunto l'esportazione dei prodotti dei boschi.

L'Austria raccoglie ora il frutto di lunghi anni di previdente attività in questo campo. Il governo austriaco, mediante leggi sociali (quali il mantenimento dei fondamenti e delle golene, nonchè di alcuni maggiori canali) e leggi fiscali, ad accordando il proprio concorso pecuniario e morale, non solo ha impedito il disboscamento, ma ha ottenuto che vaste regioni, che allora improduttive, venissero coperte di piante d'alto fusto, ottenendo così, oltre che un miglioramento nelle condizioni geologiche, tecniche e idrauliche, una importante fonte di ricchezza.

Per quello che riguarda particolarmente l'Italia, il conte Nigra, si limita ad alcune osservazioni sulle singole voci delle tariffe doganale, non essendo ancora pubblicati nelle statistiche austriache, la specifica per valori del traffico coi vari paesi esteri.

+

Vengono iscritte tra *agrumi*, la cui importazione totale in Austria-Ungheria, durante il 1901, è salita a quintali 771.728, per un valore complessivo di corone 11.122.944.

Quasi tutti questi agrumi (precisamente qu. 761.703) provengono dall'Italia, alcuni non pare che questa nostra importazione sia, per ora almeno, assolutamente di notevole sviluppo.

Anche per quel che riguarda il *riso brillato*, l'Italia assorbe quasi completamente il mercato austriaco. In una importazione totale di quintali 111,311 per un valore di corone 4.379,041, l'Italia entra per quintali 104,965. Il *riso grezzo*, invece, proviene per la massima parte dalle Indie inglesi (qu. 602.232) e dal Giappone (qu. 20,081). L'Italia non ne importa in Austria che qu. 15,118 sopra un totale di qu. 637,651 per un valore di 13,127,362 corone.

Non sembra possibile che le qualità più fini e quindi più care di riso italiano possano fare una importante concorrenza al riso asiatico, più scadente sì, ma, malgrado le maggiori spese di trasporto, più a buon mercato, gli sforzi quindi dei produttori ed esportatori italiani dovranno dirigersi verso l'importazione del riso brillato.

L'importazione dell'*uva fresca* ha subito una importantissima diminuzione nel 1901. Da qu. 18,967 per corone 1,425,780 nel 1900, è scesa a qu. 7,859 per corone 593,040 nel 1901.

L'importazione italiana di questo prodotto nell'anno scorso è stata di soli 1687 qu. di fronte a 2952 provenienti dalla Rumania, 1363 dalla Turchia, 811 dalla Serbia e 712 dalla Spagna.

Queste cifre dimostrano che il mercato austro-ungarico potrebbe accogliere, più che ora non faccia, la uva da pasto italiana.

Lo stesso può dirsi dell'altra *frutta da tavola* e dei *legumi*. A proposito di questi ultimi si nota che essi nei mercati austro-ungheresi raggiungono dei prezzi tali da presentare largo margine di guadagno.

Una industria agricola sussistibile pure di un certo sviluppo e forse di largo smercio sarebbe quella delle *conserve alimentari*, specialmente di frutta e legumi, che l'Italia esporta ora in Austria-Ungheria in quantità trascurabile.

I *fiori freschi* non sono considerati dalla statistica austro-ungarica, perchè esenti da dazio. Però essi costituiscono un importante articolo d'importazione italiana.

Altra importante risorsa per la nostra agricoltura potrebbe offrire la *pollicoltura*.

L'Austria ne importa la maggior quantità dalla Russia (1,162,510 capi di pollame vivo e 2062 morti). Viene poi la Serbia con 1,368,999 capi vivi e 964 morti; la Germania con, di fronte alla Francia che ne importa q. 2128, alla Turchia con 1659 e alla Grecia con 2942.

Pure dall'Italia provenne un quarto dell'intera importazione dell'olio d'oliva denaturato. E' quasi nulla invece quella di olii di semi.

Finalmente il resto Nigra accenna al principale nostro articolo d'importazione nella monarchia ai *vini*.

Il totale della importazione estera, durante lo scorso anno, è stato di qu. 658,380 per un valore di corone 19,602,161, con una diminuzione di qu. 386,318 e di Corone 9,061,644 in confronto del 1900.

L'importazione italiana è stata di qu. 628,055, dei quali 625,099 introdotti col dazio di favore, 2367 in botti e soli 293 in bottiglie e 27 di vino spumante. L'importazione dalla Francia è stata di qu. 12,991, dalla Germania di 7906 e dalla Spagna di 5567. Della francese fanno parte qu. 8193 di vino spumante.

La diminuzione ingente avvenuta nell'intera importazione estera conferma che la produzione interna tanto in Ungheria quanto in Austria è andata sempre aumentando, sicchè non sarà ancora il giorno in cui sarà sufficiente per i bisogni locali.

Fra due anni saranno in pieno rendimento tutte le nuove numerose piantagioni di vigneti tanto in Austria che in Ungheria.

Anche sui *cotoni* filati e tessuti, pei quali l'importazione italiana è minima, mantre quella tedesca è ingente, la nostra industria potrebbe guadagnare il mercato, e così pure nei tessuti di canapa e lino.

A ben poco, infine, è ridotta l'importazione delle *sete*, sia greggie che filate o tessute, importazione già così florida in altri tempi, e sarebbe opportuno studiare le cause di una tale decadenza.

Uno dei più importanti articoli d'importazione italiana sono i *cappelli*. Nel 1901 ne introducemmo in Austria-Ungheria 237,119, dei quali 194,264 di paglia.

Riassumendo: il mercato austro-ungarico sembra poter accogliere una molto maggiore quantità di prodotti italiani, tanto agricoli che industriali. Ad ottenere ciò gioverà che i nostri produttori e industriali, seguendo l'esempio dei tedeschi, lavorino maggiormente a contatto coi viaggiatori, e procurino anche di stabilire nelle principali città dei magazzini di smercio al minuto, procurando di adattare i prodotti ai gusti dei consumatori austriaci ed ungheresi.

Intorno a Tripoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 6, ore 17,50. — Le notizie del *Giornale d'Italia* intorno alla partenza di navi da armata dell'ammiraglio Palumbo per Tripoli, hanno indotto il *Pungolo* a fare indagini in proposito.

Da Roma persona competente scrive che notizie uniformi dimostrano la inesistenza di quisiasi ordine di partenza all'ammiraglio Palumbo per Tripoli.

Le voci si accentuarono assumendo carattere preciso per i seguenti fatti: Palumbo negli ultimi giorni propose al Ministero di dirigere nelle mari nei singoli punti per accelerare il periodo d'istruzione. Il ministro opinò che si raccogliesse tutta la squadra, circa venti navi, a Gaeta, in attesa di ordini.

Questa notizia diffusasi a Roma diede luogo alla voce della immediata partenza. Vi assicurano che la squadra, nelle condizioni in cui ora si trova dopo il congedo della classe, non è adatta ad una occupazione immediata, a meno che si voglia occuparla pel trasporto di truppe e per scorta, cioè non in una operazione diretta.

La notizia della partenza è del tutto fantastica. Anche per il trasporto e per la scorta non vi è indizio di sorta.

Da Gaeta si assicura che le navi non potranno lasciare la Spezia che verso il 13, dovendo attendere colà che si compia la consegna della bandiera alla *Emanuele Filiberto*.

Trovansi ora nei golfo la *Sicilia*, la *Sardegna* e la *Varese*. Non si fanno esercitazioni eccezionali ma i consueti esercizi preliminari delle reclute.

Sulla nave ammiraglia si trovano alcuni doni che diconsi destinati al Sultano. Mi riuscì impossibile sapere in che cosa consistano e quando saranno consegnati.

Milano 6, ore 19.40. — Al Comizio, promosso dal repubblicani contro l'occupazione di Tripoli, e che fu tenuto nel mercato coperto al ponte Vetero presero parte circa 2000 persone.

Presiedeva il consigliere comunale Marcusi.

Parlò primo il professore Ghidini, il quale esaminando la questione sotto i punti di vista storico e geografico, tutese dimostrare che se la Tripolitania, fu la Circaica si prestano ad alcuna colonizzazione agricola italiana ne a ricevere i commerci e le industrie nostre.

Seguirono altri oratori minori, fra cui l'anarchico Piazza che, dando in escandescenze, venne fatto tacere.

Infine fu approvata una mozione contraria all'occupazione di Tripoli e propugnante studi per la risoluzione dei problemi agricoli e sociali interni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Urbino 6. — *(Tricolor).* Favorita da un tempo davvero splendido, ha avuto luogo la solenne tornata dell'Accademia Raffaello per festeggiare il 419° anniversario della nascita del Divino Pittore.

Nella sala degli Angeli, nel Palazzo Ducale, alla presenza delle autorità, dei professori, di tutti gli istituti scolastici intervenuti con bandiera, dei soldati cittadini, di molte signore e di numerosi cittadini, il prof. Giacomo Vaccolini, del nostro R. Liceo, pronunziò dal prendente dell'Accademia comm. Nicolai, ha parlato dei *Sonetti di Raffaello*, meritando unanimi applausi.

Seguì la premiazione degli alunni dell'Istituto di Belle Arti. Quindi precedute dalla bandiera e dal gonfalone del R. Istituto di Belle Arti, tutti si sono recati in corteo ad appendere una corona alla Casa ove nacque il Sanzio, aperta oggi al pubblico che vi accorre in vero pellegrinaggio.

Le finestre prospicienti le vie Puccinotti e Raffaello sono bellamente parate e adorne di bandiere. Questa sera il concerto cittadino suonerà sulla piazza Duca Federico, dov'è il monumento a Raffaello, e che sarà splendidamente illuminata con numerose lampade ad arco.

Genova, 6, ore 12.20. — Il Tribunale ha ridotto ad otto giorni di detenzione ed un mese della stessa pena la condanna di due mesi per ciascuno inflitta dal pretore alla contessa Bembo e al cav. Muraglia, sorpresi in flagrante adulterio all'*Hôtel Excelsior* della nostra città.

La contessa fino dal maggio 1900 era divisa legalmente dal marito prof. Rigaglia, costituitosi parte civile. La bellissima ed elegantissima contessa è stata sempre presente alla discussione.

— La Corte d'appello confermò la sentenza del tribunale, assegnando al Banco di Napoli 480,000 lire che Bingen e Rossoni presero parte prima del fallimento, e che la massa dei creditori ora rimborserà.

— Telegrafano da Buenos Ayres al *Secolo XIX* che è fuggito dal carcere di Santiman il feroce assassino Cozzez Giuseppe, che uccise i coniugi Flamin di Foggia e che doveva estradarsi.

Caltanissetta, 6, ore 12.10. — Una imponentissima dimostrazione, composta da circa 20,000 persone, promossa dalle Società Operaie, percorse, preceduta dalla musica, dal Sindaco e dalle autorità municipali, le vie principali, in segno di, seria protesta contro il progetto della ferrovia Valguarnera-Caltacati, che taglia fuori Caltanissetta.

La dimostrazione si è recata alla Prefettura dove l'avv. Capozzi ha esposto i danni che arreca un tale progetto a questa città.

Il prefetto comm. Bondi ha promesso il suo interessamento presso il Governo.

Tutto è proceduto con ordine perfetto.

Cefalù, 6, ore 12.30. — La cittadinanza è pensosamente impressionata dalla tragedia svoltasi nella locale pretura.

Certa Domiziani Felicia colpiva proditoriamente alla schiena con una rivoltella il noto commerciante Onofrio Candela. Movente la gelosia.

Il ferito è stato trasportato stanotte, in istato gravissimo, dalla pretura alla propria abitazione. La feritrice sua amante.

Morrovalle, 5 — *(Esne) — Per un patriotta* — I forti superstiti delle gloriose campagne del nostro risorgimento nazionale scompaiono. Essi rinnovano nel silenzio con modestia grande il loro valore e non sempre il nostro salato li accompagna.

Or sono due mesi moriva serenamente a Morrovalle il cav. **Carlo Achille Nada**, colonnello nella riserva, figlio del forte Piemonte.

Egli aveva combattuto nel 59, nel 66 e nel 70, e si era guadagnato sui campi il grado di ufficiale. Era fregiato di medaglie. Ritiratosi in questo paesello, vi esplicava nell'amministrazione pubblica la sua energia, non reclamando per la sua opera fecondo che l'affetto degli amici e conoscenti.

La sua morte ha destato il compianto di tutti, specie dei suoi vecchi commilitoni, fra cui i generali Giardi e Tecchio.

Le nostre condoglianze alla vedova contessa Bianca Gennaro e alle figliole.

Napoli, 6, ore 18. — Stamane mentre la folla si accalcava nella chiesa di S. Nicola, acutissime grida echeggiarono: « Finalmente l'aggio licenziato n' gruppo. »

Un giovane di 20 anni si precipitò nella cappella al lato destro, dove un uomo ed una donna erano soliti ad ascoltare la messa.

La donna, vistolo, mandò un grido e svenne. L'uomo, preso da panra, si diede a fuggire. Raggiunto dal giovane, si ebbe una tremenda pugnalata.

Sospesa la funzione, il ferito fu dai fedeli trasportato all'ospedale dei Pellegrini ove giunse moribondo.

Il feritore è Giacomo Belmonti, il ferito certo Piscopo. Movente del delitto l'essere il Piscopo, quantunque ammogliato, l'amante della madre del Belmonti.

Questi, sapute la tresca, gli aveva ingiunto di smetterla. Stamane il sopruso.

Elezioni amministrative a Palermo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Palermo, 6, ore 12.50. — Finora nessun incidente. La formazione dei seggi è procedura regolarmente. Ebbero provvisoria a maggioranza in quasi tutte le sezioni. L'affluenza degli elettori è discreta.

La lista monarchica pare riescirà per intero. I partiti popolari preferiranno forse nella minoranza.

Palermo 6, ore 15. — Il movimento elettorale va animandosi. Il prefetto diede nuove, severe disposizioni, onde impedire qualunque tentativo di corruzione.

I partiti monarchici si mantengono nella più rigida correttezza. I socialisti invece si agitano vivamente con attacchi personali, suscitando una legittima reazione nella cittadinanza.

Le autorità hanno provveduto energicamente pel mantenimento dell'ordine. Varie compagnie di truppa sono consegnate. Si prevede quindi che i socialisti si manterranno calmi. La vittoria della lista monarchica è assicurata.

Palermo, 6, ore 17.10. — I fautori della lista monarchica moderata, capitanati dal principe Camporeale, si ritengono completamente a qualunque corruzione, procurandosi perfino gli stessi del Comitato di Sicilia, che stanno lodo il contegno moralizzatore del principe di Camporeale.

I sostenitori delle altre liste scagliarono sul passeggio numerosi galoppini onde comprare voti. Però i fomentari di questura, in seguito ad ordini del Prefetto, procedettero a qualche arresto.

Un galoppino fu arrestato mentre comprava voti con carte false da dieci lire.

Il deputato socialista Todeschini ha fatto il giro delle sezioni elettorali insieme ai suoi amici.

Ora si chiude la votazione. Le spoglie dureranno circa una settimana.

Palermo 6, ore 21.43. — La giornata passò calmissima nonostante alcuni incidenti avvenuti fra socialisti e democratici.

Pochissime furono le proteste.

Alle ore 16 regolarmente si chiusero le operazioni. Votarono 20701 elettori su 74,000 iscritti.

I socialisti improvvisarono una dimostrazione ad Alessandro Tasca sotto il carcere dove si trova rinchiuso.

Acconeravo i soldati che sbandavano i dimostranti

Domani continuerà lo scrutinio.

Commemorazioni patriottiche.

Brescia 6. — Stamane sono stati commemorati i caduti nelle Dieci giornate. Le case sono imbandierate.

Da imponente corteo, con 53 bandiere e 6 musiche, composto delle Associazioni operaie e politiche, percorse la città scandendo il corteo, dove, dinanzi alla tomba dei martiri, parlò l'avv. Cesare Reza, quindi delle Dieci giornate e delle altre battaglie, pronunziò della commemorazione.

La Cassa nazionale pensioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 6, ore 14. *(urgente).* — L'assemblea della Cassa nazionale pensioni, tenutasi al Teatro Scribe gremito, riuscì tempestosissima.

Si mossero appunti all'attuale amministrazione.

Si rilevò non essersi verificati nella Cassa pensioni quegli aumenti di cui indispensabili perchè possa assicurare alle pensionate la pensione.

Il tenente Villa, rappresentante l'Unione dei pensionati di Roma, ribadì le accuse all'amministrazione composta di socialisti, Confusione enorme.

Fu un assemblea a base di ingiurie. Corsero anche dei pugni.

Torino 7, ore 1.55 *(urgente).* — Nelle elezioni del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale pensioni trionfa la lista socialista con circa 400 voti di maggioranza. I votanti erano 1400.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1161 tonnell. di cui 547 di carbone per i privati e 73 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 153, dei quali 95 per imbarco.

Il rimboschimento della Sardegna.

(S) **Cagliari**, 6. — Celebrandosi oggi la festa degli alberi nel Comune di Sinnai, venerato solennemente inaugurati i lavori per il rimboschimento coll'intervento delle autorità, delle rappresentanze dei soldati e di folla immensa cola recatasi da Cagliari e dai paesi vicini.

Parlarono applauditi l'on. deputato Cao-Pinna, rappresentante il ministro dell'agricoltura, on. Baccelli ed il prefetto, a nome del ministro della giustizia, on. Cocco-Ortu.

L'on. A. Baccelli a Monterotondo.

(S) **Monterotondo**, 6. — Stamane è arrivato il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Alfredo Baccelli, accompagnato dal segretario cav. Filesi, ricevuto dal Sindaco, dalla Giunta e dalle altre autorità ed accolto festosamente dalla popolazione.

Dopo un ricevimento al Municipio ebbe luogo l'inaugurazione di un viale di viti americane. Indi fu celebrata la festa degli alberi.

Il Sindaco Vitali pronunziò applaudite parole.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Sottosegretario di Stato.

Sedevano alla tavola d'onore l' on. Alfredo Baccelli, il consigliere comunale e provinciale cav. Vitali, il comm. Nazari, il cav. Marinielli, i signori Hack, Longo e Lorenzini.

L'on. Baccelli brindò all'avvenire agricolo di Monterotondo.

Il Sindaco Vitali pronunziò applaudite parole.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Sottosegretario di Stato.

Sedevano alla tavola d'onore l' on. Alfredo Baccelli, il consigliere comunale e provinciale cav. Vitali, il comm. Nazari, il cav. Marinielli, i signori Hack, Longo e Lorenzini.

L'on. Baccelli brindò all'avvenire agricolo di Monterotondo.

Dopo un ricevimento al Municipio ebbe luogo l'inaugurazione di un viale di viti americane. Indi fu celebrata la festa degli alberi.

Il Sindaco Vitali pronunziò applaudite parole.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Sottosegretario di Stato.

Sedevano alla tavola d'onore l' on. Alfredo Baccelli, il consigliere comunale e provinciale cav. Vitali, il comm. Nazari, il cav. Marinielli, i signori Hack, Longo e Lorenzini.

L'on. Baccelli brindò all'avvenire agricolo di Monterotondo.

Dopo un ricevimento al Municipio ebbe luogo l'inaugurazione di un viale di viti americane. Indi fu celebrata la festa degli alberi.

Il Sindaco Vitali pronunziò applaudite parole.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Sottosegretario di Stato.

Sedevano alla tavola d'onore l' on. Alfredo Baccelli, il consigliere comunale e provinciale cav. Vitali, il comm. Nazari, il cav. Marinielli, i signori Hack, Longo e Lorenzini.

L'on. Baccelli brindò all'avvenire agricolo di Monterotondo.

Drammi di terra e di mare

(S) **Glasgow**, 6. — Durante un *match* di *football*, in palco si sfondò.

Ne nacque un grande panico. Vi furono 20 morti e 162 feriti.

(S) **Rennes**, 6. — Un violento incendio ha distrutto il villaggio di Saint Georges de Courbourg. I danni sono gravissimi. Molte famiglie sono rimaste prive di tetto.

Lo scorbuto in Russia.

(S) **Parigi**, 6. — Un dispaccio da Pietroburgo alla *Liberté* dice che una epidemia di scorbuto infierisce terribilmente negli Urali e nella provincia di Khazan.

Interruzioni telefoniche.

(S) **Torino**, 6. — Continua la interruzione delle comunicazioni telefoniche tra Torino e Parigi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 4 aprile – Pres. **Bonasi**

Min. agr. ind. e comm. - avv. gen. cr. - c. **Comitato forestale della provincia di Siena** e c. *il prof. Giacomo Barzellotti* - avv. P. Chimenti e F. Orlando - per annull. d'una decisione del Comit. che prescinde dal vincolo forestale alcuni terreni dei Barzellotti.

Rel. **Alpi** - Accolto.

Felicianetti Alessandro commissario di 1ª classe nella R. marina - avv. E. Ferri e V. Lollini - c. **Min. marina** - avv. gen. cr. - per annull. di d. r. che lo revocò dall'impiego dal 1.o agosto 1901.

Rel. **Di Fratta** - Respinto.

Cappellani Sebastiano ed altri - avv. V. Riccio - per annullamento e intanto sospens. dell'esecuz. della decisione del G. P. A. di Siracusa di dichiarare annullate le elezioni comunali di Feria 25 ag. 1901.

Rel. **Ferla** - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Sindaco di Monlopoli - avv. G. De Notter - c. **sac. Pietro Ventavoli** - avv. G. Della Chiostra - per annull. decis. 7 ag. 901 della G. P. A. sui lavori di riattamento d'una strada.

Rel. **Sandelli** - Accolto.

Com. di Bitonto - avv. V. Riccio - c. **Leccese Francesco, De Michele Arcangelo, ed altri** - avv. E. Ricci - per annull. e intanto sospensione di decis. della G. P. A. di Bari sui licenz. dei Parisi dall'ufficio di guardia campestri.

Rel. **Di Fratta** - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Congreg. di carità di Fergine - avv. F. Mura - c. **G. P. A. di Lecce e Congreg. di carità di Civitella della Chiesa** per annull. di decis. che approvò le spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Pincherle** - Respinte.

Min. Tes. - avv. gen. cr. - c. **G. P. A. di Aquila** per annull. di una decis. sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro poste a carico della locale Congregazione di carità.

Rel. **Ferla** - Accolto.

Comune di Cremona - avv. E. Sacchi - c. **Prof. di Cremona** per annull. di d. p. sulla concessione di un tributo alla Camera del lavoro.

Rel. **Ferla** - Dichiarata cessata la ragione del contendere.

Perodo Cesare - avv. R. Palberti - c. **Min. Guerra** - avv. gen. cr. - per annull. di d. r. che la rinconse dal grado e dall' impiego di capitano di artiglieria.

Rel. **Sorena** - Respinto.

De Bonniaschi cav. Sigismondo ed altri proprietari di terreni in Rogni in Giulianova - avv. L. Bovi - c. **Comit. Forest. di Pisa e Min. Agric. Ind. e Comm.** - avv. gen. crar. - per annull. di d. r. che sottopose al vincolo forestale i loro terreni.

Rel. **Sacioppi** - Riservato il merito: ordinata la produzione di documenti.

Paullini Vittorio vice segret. nell' Economato dei benefici vacanti in Torino - avv. P. Cogliolo - c. **D. M.** che approvò la graduatoria unica definitiva del personale degli Economati.

Rel. **Ferla** - Respinto.

Paolo Achille - avv. A. Mattioli e A. Mari - c. **Min. Fin.,** - avv. gen. cr. - c. **Ditta ing. Molenati Carlo e Del Buono Ulisse** - avv. G. Arcolao - c. **Martino Federico e Bombe Paolo** per annull. di d. m. su una derivazione d'acqua del Volturno.

Rel. **Pantaleone** - Respinto.

Anzini Luigi - avv. V. Gentile e **F. Agoglia** - c. **G. P. A. di Aquila** - avv. G. Manna e M. Buscinan - per annull. di sent. sul cui licenz. definitivo di segr. del Com. di Accisa.

Rel. **Sorena** - Respinto.

Balletta Ginseppe - avv. S. Fortunato - **G. P. A. di Siracusa** e c. **Com. di S. Marzia** - avv. V. Riccio - per rev. di decis. sulla destituzione di lui dall'ufficio di segretario del Comune.

Rel. **Alpi** - Respinto.

Com. di Palazzolo Acreide - avv. T. Gatti e C. Pennisara - c. **Vincenzo Guglielmino** per annull. di decis. della G. P. A. di Siracusa sul licenz. di questo dal posto di custode del giardino pubblico.

Rel. **Pincherle** - Accolto.

L'Esposizione di Osaka.

(S) **Parigi**, 6. — Il ministro di Francia a Tokio comunica al suo governo che un'Esposizione industriale sarà aperta ad Osaka (Giappone) dal 1.o marzo al 31 luglio 1903, e che una speciale sezione riservato ai prodotti campionari dell'industria straniera.

Questi oggetti parteciperanno al beneficio di speciali tariffe di trasporto ridotto tanto nell'andata che nel ritorno, e saranno esenti da ogni dazio, alla condizione di essere nuovamente esportati entro i due mesi dopo la chiusura della Esposizione.

Le domande di partecipazione debbono essere indirizzate all'ufficio del Commissario generale dell'Esposizione di Osaka, presso il ministero di agricoltura e commercio a Tokio, fino al 31 giugno 1902.

L'agente francese inoltre nel suo rapporto soggiunge d'interesse e presenterà quest'Esposizione dal punto di vista degli sbocchi che sarà suscettibile d'aprire ai prodotti francesi nell'Estremo Oriente. Tale interesse potrà venir preso in considerazione, e per le stesse ragioni, anche dagli esportatori italiani.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti fiacchi con tendenza al ribasso. Gli altri articoli senza variazioni.

A Saronno fanno da 25,25 a 25,75, segale da Lire 18,75 a Lire 19,25, melgone da Lire 14,25 a Lire 14,75, avena da Lire 22 a Lire 22,75; nel lago frumento da 19 a 19,50, frumentone da 11,40 a 12,20 lo ettolitro. A Soresina frumento da 25 a 25,50, granturco da 15 a 15,50; a Vercelli frumento da 24,75 a 25,50 segale da 20 a 20,75, meliga da 15,50 a 16, avena da 22,50 a 23 al quintale.

A Torino frumento da 25,75 a 26 frumentone da 14 a 17,25, avena da 21,75 a 22,75, segale da 19,50 a 20,25; ad Alba frumento a 26, meliga a 16, A Pinerolo frumento a 18,90, granturco a 12 segale a 14 l'ettolitro.

A Saluzzo frumento a 26, meliga a 15, segale a 20,75, avena a 22,50 al quintale. A Ivrea frumento a 25, segale a 18, meliga a 17,50, avena a 21; a Ferrara frumento da 25 a 25,50, granturco da 14,50 a 15, avena da 25,50 a 22. A Treviso frumenti nuovi mercantili a 25, frumentone gialio a 15, avena a 22.

A Lugo frumento tenero da pane da 25,50 a 26, id. fino da paste da 25,50 a 25,75, frumentone da 15 a 15,75, avena da 22 a 23 — a Reggio Emilia frumento a 27, granturco a 17, avena a 24.

A Marsiglia frumento per corrente a fr. 22, idem per prossimo a fr. 22,30, segale a fr. 15, avena a franchi 21,00. A Odessa frumento d'inverno a cop. 89, idem Ogliva a cop. 87, segale a cop. 70 al pudo.

Un pudo equivale a chilogr. 16,38 e rubli 37,60 fornano 100 franchi.

Sete.

Greggie. Italia 10/12 fr. 48; Piemonte 11/13 extra fr. 48 a 47; 1 fr. 46 a 47; Siria 9/11 extra fr. 44 a 45; Brussa 14/16 1 fr. 42 a 43, 2 fr. 41; Cévennes 13/16 extra fr. 48 a 49; China fil. 9/11 1 fr. 46 a 46,50 10/12 2 fr. 44,50; trattiee 5 fr. 23,50 a 24; Canton fil. 9/11 1 fr. 36; Giappone fil. 9/11 1 1/2 franchi 44.

Trame. — Francia 20/24 2 fr. 47 a 48; China non greggiate 22/26 2 fr. 39 a 40; China extra contati 10/45 extra fr. 42, 1 fr. 40 a 41; Canton fil. 22/24 1 fr. 41; Giappone fil. giri contati 20/22 1 fr. 48 a 49, 20/26 1 fr. 47 a 48.

Organzini. — Francia 22/24 extra fr. 52 a 53; Piemonte 20/22 extra fr. 52; Italia 20/22 2 fr. 49; Brussa 28/32 2 fr. 46; Siria 18/20 2 fr. 48 a 49; China fil. 20/22 1 fr. 51; Canton fil. 20/22 1 fr. 43; Giappone giri contati 30/36 2 fr. 46; Giappone fil. giri contati 30/36 2 fr. 46; Giappone fil. 20/22 1 fr. 49 2 fr. 48.

Lane.

Ad Ancona lana Tgaurog in balle originali da lire 210 a 220 al quintale. Id. Bosnia da L. 215 a 225, lana bigia da L. 175 a 185, id. Dalmazia da 215 a 225, id. Trebisonda da 215 a 230 al quintale.

A Trieste lane bianche lavate di Bosnia da cor. 160 a 175, id. Merino di Dalmazia da L. 170 a 180, id. Albania da L. 165 a 175, id. Salonicco da L. 160 a 165 al quintale; lane agnelline bianche di Bosnia da cor. 170 a 180, id. Durazzo e Scutari da cor. 160 a 180 i 100 chilogrammi.

Foraggi.

Ad Alessandria fieno da L. 8,50 a 9,50, paglia di frumento da L. 5,20 a 6, semi trifoglio da L. 80 a 100, id. medico da L. 110 a 140 al quintale. A Verona seme trifoglio da L. 100 a 115; A Torino fieno maggengo da L. 9,50 a 10,50, paglia di frumento da lire 7,25 a 7,75 al quintale.

Ad Alba fieno maggengo da L. 9,50 a 10,50, paglia di frumento da L. 7,25 a 7,75 al quintale; a Saluzzo fieno maggengo da L. 10,10 a 10,20, paglia a L. 7,30. A Lugo fieno da L. 8 a 8,50, paglia da L. 4 a 4,50, seme medico da L. 120 a 125, trifoglio da L. 95 a 105, lupinella da L. 90 a 100 al quintale.

A Reggio Emilia fieno maggengo nostrano da L. 8,75 a 9,50, id. agostano da 8 a 8,50, erba Spagna da 6,50 a 7, stame in gruppi da L. 3,50 a 4,75, paglia di frumento da 4,50 a 5 al quintale,

Farine.

Farine a prezzi stazionari. A Milano farina marca O da L. 27,25 a 38,75, id. marca 1 da 33,75 a 34,75, id. 2 da 32 a 34,25, mezzanella da 32,50 a 33, semola a 35,75. semoletta da 31 a 32,50, farina cilindrata a 24,50, crusca a 14, cruschello da 10,50 a 11 al quintale.

Ad Alessandria farina di frumento di prima qualità da L. 40 a 45, id. di seconda qualità da 38 a 40 al quintale.

A Torino farina marca 1 da L. 34,50 a 35, id. n. 2 da 33,50 a 34 al quintale.

A Lugo farina di grano da L. 28 a 29, id. di fermentone da 19 a 20 al quintale.

A Parigi farine per cons. a fr. 26,75, id. per prossimo a fr. 27 per 100 chilogrammi.

Uova.

Essendo la produzione in continuo e sensibile aumento le uova sono in ribasso.

A Milano uova da L. 0,70 a 0,71 di prima qualità, e piccole da 0,60 a 0,62 la dozzina.

Ad Alessandria uova da L. 0,70 a 0,75 la dozzina. Ad Ivrea uova a L. 0,60 e ad Alba da 0,55 a 0,57 la dozzina — A Saluzzo uova a L. 0,60 e a Lugo da 0,60 a 0,65 la dozzina.

A Reggio Emilia uova da L. 5 a 5,50 al cento.

A Londra uova di prima qualità a 5/9, id. di seconda qualità a 4/6.

A Costantinopoli uova da piastre 16 1/2 a 17, id. Ada Bazar a piastre 16 1/2, id. Brussa a piastre 17, id. Ismidit a piastre 17 al cento.

Teatri ed Arte

Drammatico — *L'Enigma* è stato giudicato severamente anche dal pubblico milanese, che, anzi, in qualche punto, ha sottolineato la sua disapprovazione per l'artificiosa che lo informa.

E pensare che a Parigi è ancora le *dernier succes!*

Consoliamoci: almeno in questo il nostro gusto è più fino!

Lirico — Il teatro del Giardino, in Cairo, si riapre per una stagione d'opere: *Guarany; Manon, Cheviter, Carmen, Giocondo, Aida, Faust, Pagliacci, Cavalleria, Mignon, Bohème, Tosca, Jone, Trovatore, Ruy-Blas, Barbiere, Due Foscari, Nabucco, Forza del destino, Ballo in maschera, Traviata, Rigoletto, Fra Diavolo,* e un *Marco Botzari* ancora ignoto in Italia.

Varietà, dunque, non ne manca nel repertorio.

Nell'elenco degli artisti notiamo le signore Toti, Sampierigi, Geroni, Bina, e i signori Bertini-Donati, Montebasso, Arrighetti, Venezzani, Lenzi, Marenesi. Direttore d'orchestra il maestro Almesigo D'Alessio.

— Il maestro Frank Allano ha terminato la musica di un melodramma in 3 atti, intitolato *La Morisca*, su libretto scritto in base alle due indimenticate di Paul Granet.

Musica sacra. — Il maestro Giuseppe Blanchi, valente scrittore di musica, ha messo pubblico un sao *De Profundis* in memoria di Re Umberto, composto, anzi improvvisato a Buenos Ayres, quando giunse colà la dolorosa notizia della morte del Re Buono.

Già S. M. il Re aveva dimostrato la sua benevolenza al Bianchi, inviandogli in dono un prezioso gioiello con le cifre reali in brillanti. Ora tutte gli intelligenti di musica e di pianoforte possono gustarne l'insuperata, veramente alta e solenne, che ha dettato questo bel componimento.

Concerto Baldovino. — Pubblico numeroso ed elegante; applausi continui e frequenti repliche di pezzi, egregiamente suonati sull'arpa dalla signora Giulia Baldovino.

Anche la signora Manfredi-Felici, soprano, e il signor Mascarenti, baritono, per adorire agli ammiratori, dovettero quasi ripetere l'intero programma.

La signora Baldovino fu poi acclamata, alla fine del concerto, dopo la perfetta esecuzione di un pezzo del Thomas-Winter, che ella ha reso con molta grazia di tocco e con squisito sentimento originale.

Al pianoforte sedeva il valentissimo maestro Margutti, il cui nome ormai si lega ai migliori concerti che si danno in Roma.

La " Città morta „ a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Vienna, 6, ore 14.10 — Giudizi della stampa sulla *Città morta* di Rodenbach ieri sera al teatro *Raimund Théâter* sono molto divergenti.

La *N. F. Presse* dice che la *Città morta* è uno dei drammi più bizzarri e discussioni del d'Annunzio.

Anche la grande arte della Duse può abbellire soltanto qualche punto.

La Città rimarrà morta come dapprittto ove fu rappresentata.

Il *Fremdenblatt* scrive che si tratta di un lavoro poetico di primo ordine, ma che sulla scena è parecchio monotono.

Hermann Bahr, nel *N. W. Tagblatt* è, anche per la *Città Morta*, come fu per la *Francesca*, pieno di entusiasmo per D'Annunzio.

L'*Extrablatt* giudica che la Duse è una vera interpretatrice. Dice ancora la Duse che dà vita alla tragedia ed è l'anima della tragedia.

Per la *Morgenzeitung* la bellezza racondite della Francesca di D'Annunzio svaniscono dal libro alla scena. Però la Duse salva il lavoro.

Il *N. W. Journal* trova il lavoro molto debole.

La *Deutsche Zeitung* constata la profonda impressione che produce il dramma.

L'*Oddeutsche Rondschau* dice essere forse la *Città Morta* il miglior lavoro di D'Annunzio. La poesia ha una forza grande, irresistibile.

La *Reichswehr* si esprime dicendo che l'autore mostra nella *Città Morta* la stessa impotenza, la stessa brutalità e predilezione per le scene mostruose come nella *Francesca*.

I *Deutsches Volksblatt* dice che D'Annunzio è un poeta morto malato, ma non è assolutamente uno scrittore drammatico.

Esposizione di belle arti.

La scultura.

Non abbondante di opere, in compenso elette: nei giovani più serietà di forma e di concetti, in qualcuno dei vecchi dei fieri risvegli, che danno ragione al concetto di Paolo che *a nascere poè Cos a gios Acequi, E on trouve plus de beautés originales.*

Fontana con la *Fitosseva*, un simbolo di donna che si avvinicchia ad un uomo, e col *Sacro Cuore*, una scultura sacra, delinea ed afferma le sue qualità di verista. Grazioso, un giovanissimo modenese o cui si schiude un bell'avvenire imponente, *Ritratto* con un potente alito di vita; *Parisi* mantiene costante la sua eleganza; *Giacomelli*, un sottile penetratore dello spirito antico, con l'*Orfeo* e il *Satiro* trova una nota nuova e interessante; *Garcia*, un po' troppo audace, ha una notevole forza; *Lodelli* un buon studio; *Galli* un elegante; *Bellia* non sovente mentata; *Inghilleri* una graziosa e ben modellata testina.

Tripisciano ha un *Orfeo* di forte sentimento e di squisita modellatura; *Natoli* una graziosa trovata, *Fracciano pace; Genna* uno studio, *Pardo* una *Psiche; Ferrari Goffredo* una accurata *Fiorenza* (stile 400) *Apollini* molti dei suoi eleganti motivi classici ed una grande statua allegorica alla resurrezione dell'anima, per una tomba, con uno splendido partito di pieghe ed un vigore straordinario di movimento, arioggiante alla Vittoria di Samotracia.

Michetti ha *Spina* nei suoi busti ricerca ed ottiene una grande vitalità.

Biondi ha presentato un grande ritratto di Morelli nel suo costume di lavoro; *Sbricoli* un piccolo e buon busto di Verdi di somiglianza perfetta, un miracolo di finezza di esecuzione e di gusto, una *Baccante* molto ben disegnata e modellata e scolpita con un'arte elegante ed aristocratica che ritrovo più ancora sviluppata in un ritratto di signora.

Giulio Tadolini, sopra due elegantissime basi, ha creato a *pendants* due motivi classici, *Mazeppa* ed il *Centauro Nesso*, modellati con arte magistrale, di una semplicità ed eleganza di movimento. I cavalli sono vivi e veri, i nudi contrapposti formano un bel contrasto, la linea dei due gruppi è felice, la concezione indovinata e resa con spirito di ricercatore profondo e con sorprendente vigore giovanile, sempre nostre Pimpero della nobiltà di una classica forma, quale forma il carattere dell'arte del Tadolini, l'autore di tanti celebrati monumenti.

Sotto un'arcata bulza fuori una elegantissima *pompejana* che attinge acqua ad una fonte: essa è la viva e vera, leggermente inclinata a spiare l'acqua che spiccia, coll'eleganissimo corpo che si disegna perfetto sotto l'*himation* increspato; le tornite braccia e le spalle modellate con profonda scienza anatomica sono il naturale complemento della sua graziosissima testa. Questa potente e perfetta rievocazione del mondo antico e di una figura felicemente intuita, studiata con cura in tutti i più minuti particolari decorativi, di una forma aristocratica ed elegante, è una delle opere più suggestive di questa esposizione e dovuta all'artista spagnuolo prof. *Felipe Moratilla*, che per la sua lunga dimora fra noi può ormai dirsi italiano.

Maravviglia la fibra di questo veterano dell'arte, del celebrato autore del *Pescatore napoletano*, che in età avanzata ancora produce opere di tale freschezza di concetto e di esecuzione. Dico avanzata perchè egnuno conosce la finezza mirabile con cui il Moratilla ci suo bravo figliuolo, al quale si schiude un ridente avvenire, lavorano potentemente il marmo.

Cifariello presenta anche una scenetta in bisqui, *Troppo tardi!* mirabile di finezza in proporzioni così piccole. *Benini* ha un grazioso busto di Verdi, poi grazioso *Biricchino cenziano*; una signora, *Pascual Maria*, un'*Arpia* notevole per concetto e modellatura.

Salvatore Buemi ha in un angolo un'idea abbozzata; *Lottando*, in cui vi è un potente sentimento di realtà e forza di vita. Rappresenta un pittore che, sorpreso da un improvviso acquazzone dell'estate nella quotidiana lotta con l'arte, cade affranto su una panca; è tutto un poema di intimo dolore e di pensiero sorpreso nel movimento del caduto.

Luciano Campisi ha audacemente reso plastico il famoso quadro di Siedmirasky incarnandolo nel terribile episodio di Licia del *Quo vadis* nel Circo Massimo; e l'artista è riuscito veramente ad imporsi all'attenzione del pubblico con la solida costruzione e la linea del gruppo, modellato con forza e scienza, a cui per la vitalità e per il sentimento ha dato un'idealità degna dell'arte dell'autore del *Quo vadis*, che ha così trionfalmente scosso la nostra fibra latina.

Molti lavori ben troppo pedestri e prove troppo mal riuscite per ricercarvi e rilevare qualche intima qualità di forma e di pensiero e discuterne.

Per le cantare hanno preso posto un gracioso e minuscolo trittico in pergamena *Rappini di Castel Debole* e altre accurate miniature di *De Lauzade, Lusso, Arrighetti, Venezzani, Lenzi, Marenesi.* Direttore d'orchestra il maestro Almesigo D'Alessio.

Luigi Callari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 7 Aprile 1902. — *S. Epifanio p.*

Leva il Sole alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle ore 1.57 s. — Tramonta alle 6.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.
Quarantore. - Dal 6 all'8 a S. Francesco in Ripa.

BOLLETTINO METEORICO.

6 aprile ore 12.

Barometro massimo 764 in Trapani, minima 751 in Piedimonte.

Italia 24 ore: barometro sale massimo sul Tirreno interiore e Sicilia, discende di uno a due mm. altrove; temperatura aumentata in Lombardia, Sardegna e Lazio diminuita altrove; salute sul normale in Piemonte.

Stamane: cielo vario in Abruzzi e Puglie, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia in Toscana; venti deboli settentrionali in Piemonte e Veneto, inforno a piovere altrove.

Barometro: massimo 762 sul basso Tirreno, minimo 759 nel Piemonte.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia sull' Italia superiore.

Bonverbo.

Cdat C

Spiegazione del Pantenamo precedente:
EFFE-MI-NATO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Ripalta sul Trigno - 24 aprile - Concorso a una strada Ripalta - Montenero - Pre. L. 14,796.

Ministero Marina - 28 aprile - Fornitura della paglia e accessori della nave radiata « Monzambano » Pre. L. 1.136.000.

R. Arcinale Spezia - 28 aprile - Provvista di macchinette di tessuto di canapa per uso militare - L. 80.000.

Comune di Milano - 14 aprile - Costruzione di un edificio scolastico - Pre. 457.000.

Sottoprefettura di Lanciano - 17 aprile - Appalto dei servizi postali di trasporto tra Palena e Francavilla a mare - Annui L. 10.000.

Comune di Palombara Sabina - 19 aprile - Incanto definitivo lavori per la prosecuzione dell'edificio scolastico - Pre. L. 16.756.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefoni: Uffici d'Amministrazione, Redazione, Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Sports

Corse alle Capannelle.

Quando giunge sul campo delle Corse si svolge il Premio delle Tribune — Lire 2000 per cavalli di 3 anni, su distanza di 2000 metri.

Di 15 iscritti non si presentano alla *starter* che *Mariegol* della Razza Valle, *Verfina* della Razza Parmeginano, *Quintilia* di Sir Harbert e *October Brown* della Razza Casilina.

October Brown montato da Wright è favorito a

Luigi, prende la testa, seguito da *Locandò*, che per un momento guadagna la ruota. *Zola* è in coda strafegando *Tarifa*; ma alla dritta la partita è fra questi ultimi. Così, alle sondate, *Zola* pare debba lavorare di *frusta* e alle tribune è alla *cravache*. Così *Tarifa* va prima per una lunghezza. *Locandò* è terza.

Molti fanno male i pronostici.

Pedismo. — Alla corsa podistica di 6 km. Porta Pia-Barriera Nomentana e ritorno pel tiro nei piazzali, in corsa podistica indetta dalla Forza e Coraggio si scrivevano 31 concorrenti. Ieri mattina se ne presentarono alla partenza 28 e mancarono gli arditi: 1° Innoli A. in 23'.33"; 2° Giarlini O. dell'Esperia in 23'.38" - 3° Fongoli C. del Ricreatorio Pente in 27'.53"

1° De Simone della Scuola Popolare di Ginnastica in 24'.41" arrivarono in tre nascendo Marconi G., Del Colle U., Galassi E., Angioletti della Stella d'Italia, Pigozzi A., Ubaldi E., dell'Esperia Mecchi A., Pasquieri F., Pavisotti T., Cocca A. dell'Istituto Umberto I, Morini P. del 4° Popolare Tiburtino, Petrazza U., Carruba C., Cingolani L. della Forza e Coraggio.

La Giuria composta dei sigg. Balestrieri delegato dell'U. P. I., Venanzieri della Lazio, Spalletti G., Agostinelli della Forza e Coraggio, venuta a conoscenza che i sigg. Innoli A. e Petrazza U. si erano già piazzati in corse sociali il 1° dell'Audax Club Sportivo e il 2° della Forza e Coraggio, non ammetteva di proporre la regolare classifica dell'8 p. I. classificando così i premiati: 1° Giarlini — 2° Fongoli - 3. De Simone e 4. Marconi fi.

Audax Podistico Italiano — Ieri ebbe luogo la marcia d'allenamento alla seconda prova ufficiale pel 1902, che si effettuerà domenica ventura.

I 20 km. stabiliti furono percorsi in h. e 35'. Ecco i nomi dei riusciti: Paronetto, Sarti, Leoni, Galvagni, Baroni, Lori, Bernardoni, Castagli, Cocca, De Angelis, Fongoli, Frigiotti, Fosero, Lauricella, Marini, Quinoli, Speranza.

Il servizio sanitario fu disimpegnato molto lodevolmente dalla *Stella d'Italia*.

Le corse al trotto a Milano
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 6, ore 19.40 — Oggi terza giornata delle corse al trotto all'Ippodromo del Trotter Italiano, presentava speciale interesse la corsa per l'VIII Gran Premio Internazionale del Trotter assistito da L. 25.000 delle quali 12.000 al primo e L. 5000 all'allevatore, 5000 al secondo, 4000 al terzo, 2000 al quarto e 1000 al quinto).

Reggiana vincere tre prove e la distanza era di metri 1600.

Il premio fu contesa di 11 cavalli.

Giunse primo *Dover Hevechel* di Tamleni-Gargiolo, che vinse coi 13.000 lire.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Soriano nel Cimino, 6. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative.

Gli astensionisti adunati sulla piazza dinanzi all'ingresso della sala della votazione mirano a gridare e schiare per impedire l'ingresso agli elettori.

Il delegato di P. S. Gabrelli ordinò loro di allontanarsi; avendo avuta risposta negativa chiamato un picchetto di truppa dalla vicina caserma fece le intimazioni legali facendo sgombrare la piazza.

Vennero operati tre arresti.

Alatri, 6. — Il delegato De Clemente, coi carabinieri di questa brigata, arrestava Giuseppe Martufi, d'anni 23, autore del mancato omicidio in persona di Flavia Minocci, avvenuto il 2 corrente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.0 — Minimo 12.9.

Vaticano — Ieri a mezzogiorno il Papa ricevette nella sua biblioteca particolare tutti i membri del Sacro Collegio presenti in Roma. Il cardinale Oreglia presentò gli auguriti.

Il Papa si intrattenne a parlare coi cardinali circa ancora, di tutte le questioni religiose più importanti.

— Giovedì il Santo Padre riceverà nell'aula della Beatificazione i pellegrini presenti in questi giorni in Roma.

— Un gruppo di pellegrini messicani è giunto l'altra sera in Roma, ricevuto alla stazione dal Console del Messico, comm. Enrico Angelini.

Bello pellegrinaggio, composto di circa 90 persone, è presieduto dal vescovo di Smirne, monsignor Onobono Anaya.

Ne fanno parte molti sacerdoti di varie diocesi messicane, ed alcune distinte famiglie.

— Iersera al Circolo di S. Pietro vi fu un concerto dato dal prof. Sibling di Berlino, compositore della Corte di Inghilterra.

Assistevano al concerto monsignor Stonor, monsignor Cagiano maggiordomo di S. S. monsignor Zichy, monsignor Riggi e moltissimi signori italiani e stranieri.

Il programma attraentissimo fu vivamente applaudito.

All'Ambasciata d'Austria — Al palazzo Chigi l'ambasciatore di Austria-Ungheria, barone Pasetti, diede iersera un pranzo agli ufficiali di marina austriaci venuti in Roma.

Fra gli invitati notavansi il ministro Morin, il comm. Malvano, il contr'ammiraglio Canevaro con la signora ed il personale dell'Ambasciata.

Dopo il pranzo si tenne circolo.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Corda Fratres. — Ieri ebbe luogo in Campidoglio la consegna del gonfalone offerto dagli studenti romeni al loro colleghi d'Italia.

Presenziarono la cerimonia il ministro della P. I., il sindaco Colonna, il sen. Pierantoni, il prof. De Gubernatis, molte personalità e signore e signorine. Prestarono servizio d'onore un plotone di vigili, i donzelli e i fedeli del Municipio.

Dietro la tribuna degli oratori erano collocati i gonfaloni della *C. F.* della sezione italiana, quello donato dagli studenti romeni, le bandiere dell'Università di Roma, quella che ricorda la lotta degli studenti del 1848 e quella di Cagliari.

Il Sindaco Colonna, fra gli applausi, prese pel primo la parola, salutando a nome di Roma i congressisti.

Roma — egli disse — che voleste onorare, Roma, la madre cara ed augusta, accoglie coll'imparreggiabile sorriso del suo cielo e con le spleadore dei suoi ricordi, voi pionieri fervenli e operosi di un'idea supremamente bella e gentile: la solidarietà nel bene.

Per voi in questi giorni, si è fatta più materna e meno austera. Essa circonfonde di augurale e benigno sole, il sogno di amore e di pace che siate realizzando.

Accennato quindi alla missione della *C. F.* invitò a proseguire in questo alto ideale di pace.

E sarà ancora una vittoria dei giovani — disse — che tante radiose pagine hanno impresso della storia di ogni nazione.

Al vostro fervore, o giovani, di proseguire in così alto ideale: alla vostra opera generosa di fare succedere all'amicizia dei figli, l'amicizia dei potenti, ciò che non avrà potuto imporre la forza delle nazioni, ottenga ed imponga l'intelletto di amore che vi segua.

Stringetevi le mani leali, fratelli nella scienza, nella poesia e nell'arti, e andate innanzi, poichè siete il progresso, voi che siete l'avvenire.

Il discorso frequentemente interrotto da applausi ebbe una lunga ovazione.

Parlarono, poi, il presidente Jacchia, il prof. Gigli-Tos, lo studente Bisenzo, romeno, che cosse segnò il gonfalone degli studenti rumeni. Quindi prese la parola il ministro Nasi.

Cominciò col far notare che questa non è un'era di passeggiera letizia, bensì i giovani della *Corda Fratres* renderanno un vero servizio al paese, dimostrando che l'Italia non è soltanto la terra delle memorie, bensì tutto in essa muove verso un più efficace avvenire.

« E necessario — egli disse — che questo movimento della vita nuova non sia una insurrezione d'interessi materiali; sia una elevazione di idealità nazionali e universali ».

Il suo saluto, dunque, va a tutti gl'intervenuti d'ogni nazione, e in specie di quelle in cui l'anima è conforme a quella di Roma, madre comune. Su tutte, in questa festa, alei in aspirito pel nobile rappresentante della gioventù italiana: il nostro Re.

E il ministro concluse con queste alte parole:

« Portate dunque, o giovani, il fuoco di questo vostro amore, svendolate lo vostre bandiere!

« Più difficili si faranno i tempi, più aruina la lotta per l'esistenza, più pericoloso il combatto degli interessi più incalzerà il torrente della vita, e più o giovani, l'umanità ed il paese avranno bisogno della fede vostra della vostra virtù.

« L'Ateneo vi dà il sapere, non ha sapere non basta, come non basta il potere; il potere che spesso è la condanna infitta all'orgoglio umano mettendo a prova che altro è pentare il bene, altro è saperlo attuare.

« In mezzo a queste paurose incognite della vita ci sorreggano la virtù e la forza morale. Propagate, imponete la fratellanza dei cuori. Fate che all'inno dell'odio si sostituisca quello dell'amore. Portate dovunque questa fede, ispirate la religione dell'umana fratellanza: l'Idea è con voi.

Il discorso del Ministro fu accolto con grida di *Viva il Re*.

Prese per ultimo la parola il prof. De Gubernatis che fesse un magnifico discorso.

Quindi venne servito un suntuoso *buffet*.

Il gonfalone offerto dai rumeni venne posto in uno degli armadi della sala delle bandiere ove sono conservati gli altri stendardi.

Al presidente del Congresso, ing. Jacchia, venne offerta dalla delegazione ungherese un distintivo in oro della *C. F.*

Ieri sera i congressisti si riunirono al ristorante Costanzi *Tre Re*, per offrire un banchetto di addio agli studenti ungheresi e rumeni.

Inutile dire che regnò la più schietta allegria.

Molti brindisi, fra i quali uno bellissimo dello studente Bisenzo e un altro dello studente ungherese Visoiu, inneggiante alla stampa.

Gli studenti rumeni e l'on. Baccelli —

Nel pomeriggio di ieri la Deputazione degli studenti rumeni si è recata in casa dell'on. ministro Baccelli, al quale ha recato l'omaggio degli studenti di quella Nazione.

L'on. Baccelli ringraziò commosso per tale dimostrazione.

Più assai dei nomi e dei fiumi sui quali s'incide la storia e la tradizione dei popoli — dissi il ministro — ma che il tempo cdace spesso volte distrugge Voi portate nel vostro sangue per tante generazioni rumorato l'alto profondo indelebile convincimento di essere discendenti di questa Roma, cui 27 secoli hanno dato il dirito di essere immortale.

Noi dunque nasce con Voi questa nobile fratellanza e la proclamiamo superbi del vostro valore e del vostro inestinguibile affetto.

Voi siete per noi l'invitta avanguardia latina per ogni possibile evento...

Risorsi à la Roma dell'Oriente.

Dal cuore delle vostre donne innamorate erompe l'altro krismo della patria antica; spargono da esso inni di gioia per mamme Roma e Carmen Silva gareggiano in odio più gravido potesse moderno nemico coll'unirlo altero romano che può cingere ancora il capo del Vostro Re le rose delle sue virtù soavemente leggiadre.

Così storia e poesia si fondono nell'anima del popolo vostro e creano in voi un vincolo indistruttibile. « Evviva la Rumania ! »

Alla Deputazione rumena fu servito un rinfresco.

Per la Scuola maschile di commercio. — Il ministro d'Agricoltura, industria e commercio ha deliberato come è noto d'insistuire in Roma una scuola media commerciale governativa di carattere nazionale, che avesse per iscopo di formare abili e pratici commercianti.

La previsione della spesa annuale pel mantenimento del nuovo Instituto è stata dal Ministero stabilita in L. 50.000, per provvedere alla quale sono stati chiamati a concorrere per L. 15.000 la Camera di commercio, a cui si deve la prima idea della scuola, per L. 8.000 il Comune e per L. 7.000 la Provincia, restando la rimanente somma di L. 20.000 interamente a carico del R. Governo.

La Giunta, facendo plauso all'intendimento del Ministro di dotare la Capitale di tanto utile ed importante instituzione, ha presentato speciale proposta al Consiglio perchè voglia autorizzare la spesa relativa.

Adunanza al Comizio agrario. — Ieri mattina si è tenuta, sotto la presidenza del comm. Teuerani l'assemblea dei soci del Comizio agrario, per la sessione di primavera. Il presidente informò i soci di quanto si era svolto nell'ultima Giunta dell'ultima riunione: furono annunciati i propositi di attività pel corrente anno, tra i quali quello del concorso o interrogazione di cosicsatoi da granturco, proposto ed accettato dal ministro Baccelli. Si passò poi all'elezione parziale del Consiglio, riuscendo eletti a vice-presidente il conte Marco Scouli, a consiglieri Baccelli Alfredo conferma) e Gabrielli Co: Maria. Ferragioli mc Filippo, Baldini Vincenzo.

Ballo al Grand Hôtel, — Noi adempiamo al nostro ufficio, ricordando il ballo per questa sera, promesso dalle Dame Patronesse della IV gara di Tiro a segno ma ce proprio luogo di ricevere?

Tutta Roma elegante ne parla; il che vuol dire che tutta Roma elegante sarà questa sera al Grand Hôtel: tanto più che la festa riuscirà splendida. E si parla anche di un raro collaudo con ricercate e indovinatissime sorprese, briose e...

Non diciamo di più; se non che chi desidera i biglietti, e non ne avesse molti disponibili, non ha che rivolgersi alle gentili signore patronesse.

A Palazzo Taverna — Ieri sera in casa della contessa Telfener si ripetè la graziosa operetta in un atto *O Memosa Sara*, con lo stesso successo.

Interpretata all'istante spettacolo quanto di più eletto vanta la nostra aristocrazia.

Moltissimi applausi agli elegantissimi artisti.

Grande serata di beneficenza al Colosseo — Domani sera alle ore 21, a beneficio delle famiglie dei militari, per gli alunni poveri delle scuole elementari del Rione Regola, sarà dato al Colosseo una spettacolo musicale e pirotecnico.

Vi parteciperanno cento cantori della « Società corale romana » e cento quaranta voci di donna e la banda del 93° reggimento fanteria, gentilmente concessa dall'autorità militare.

Si eseguirà musica di Wagner e di Bizet, il coro del *Lombardi*, la preghiera del *Mosè* e la cantata scritta per la nascita della principessa Jolanda: *Ora lieta* del maestro Napolitano, direttore e concertatore. I cori saranno diretti dal maestro cav. Mugnone.

Dopo la musica si eseguiranno fantastiche illuminazioni dell'anfiteatro a luce di bengala ed una grandiosa macchina pirotecnica rappresentarà la lavata dei neri.

L'ordine dei medici della Provincia di Roma — Iersera, nella R. Università, ebbe luogo l'assemblea generale annuale ordinaria dell'Ordine.

Presiedeva l'on. Santini. Commemorati i soci defunti prof. Pietro De Rossi e dott. Dionisi Orsini, quest'ultimo nel discorso morale dell'opera del Consiglio dell'ordine, compiuta nel 1901.

Il discorso del presidente fu vivamente applaudito, specie in una parte pronunciata in gli offre fatti presso il Ministero della P. I. per l'abolizione dell'art. 140 della legge Casati e frattanto per l'applicazione rigorosa di detto articolo nel rilascio delle lauree italiane ai medici stranieri.

L'Economo dott. Ballerini presentò il resoconto finanziario che l'assemblea approvò.

Infine si procolette alla elezione dei consiglieri assenti in norma della legge e furono eletti i signori Bertini dott. Leopoldo - Marchisfava prof. Ettore - Pestempski prof. Paolo - Spaziani dott. Tullio.

Arcadia — Ieri sera, nella residenza accademica, il comm. Multedo, primo segretario dell'Ambasciata spagnola, parlò sul rapporti storici ed intellettuali, che legano l'Italia alla Spagna. Fu applauditissimo.

Quindi, le signore Stella, Barocchi-Sprega e Fabrani, recitarono quattro componimenti poetici dantescamente suoi. Agostino Bartolini, vivamente applaudite.

Negli intermezzi furono musica eccellente, per opera della signora D'Armini e delle signorine Latini.

Università Popolare — Oggi il prof. Rauchi parlerà « Sull'Italia dal 1815 al 1848 — il prof. Caporali, chiuderà il suo corso: « Delle leggi e della loro applicazione » — il prof. Santori tratterà della « Alimentazione degli operai. »

La Camera del lavoro — Dopo che il Consiglio comunale respinse il sussidio alla Camera del lavoro, questa ha sentito la necessità di un auto-difesa per combattere le critiche fatte in Consiglio in ordine al suo indirizzo.

E ieri parlò per la Camera, Brigandello, nella sala della Federazione del Libro, al Viaccinari.

Veramente il concorso fu così scarso da parte degli stessi amici che la conferenza si ridusse ad una conversazione di famiglia.

Pochi, pochissimi gli altri tanto, ci troviamo d'accordo con il rappresentante della Camera e forse anche del Governo. Perchè l'egregio uomo si preoupò di dimostrare anzitutto che la Camera del lavoro sorgendo gli stessi sentimenti esistenti per le classi operaie — quello che precisamente dicevamo noi — e che di uffici municipali del lavoro non è il caso di parlarne confermando così il nostro *scoglio* per gli operai che non fanno bisogno desiderati e *spoglitore* i proprietari, se si vogliono *vestire* gli operai.

A tale proposito Brigandello fu anzichenuno. Egli infatti si propose di dimostrare che la lotta di classe è provocata dai proprietari con la costituzione delle loro Leghe... in opposizione a quelle consacrate dalle Camere del lavoro. In conclusione, Brigandello e colleghi dichiararono che partendo dal principio che lavoratori del Comune, preferiscono di lavorare... pel domani!

Donde può dedursi — direbbe un pedante — che finora fecero festa.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zaverthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Pei più fini liquori: Buton, Piazza Trevi, Ossequio di Roma.

Ospizio di Roma. — Movimento dei malati al 3 aprile 1902.

	Esistenti		Entrati		Usciti Guar.		Morti		Rimasti	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	213	130	10	6	5	3	4	2	214	131
S. Antonio	122	226	3	5	3	4	1	1	121	226
S. Galla	147		1		1				147	
S. Margherita		349		17		17		1		349
S. Giacomo	153	99	14	6	14	2	1	1	153	102
Consolazione	79	148	5	4	4	2	1	2	79	148
S. Gallicano	79	146	5	2	4	2			80	146
	1000	1098	38	30	31	30	7	7	1000	1091
	2098		68		61		14		2091	

Un agente di cambio assassinato —

Il fatto destarà raccapriccio nella cittadinanza, essendo la vittima conoscentissima nel mondo degli affari.

Ettore Sicli, romano, d'anni 47, abitante in piazza S. Claudio n. 92, giovedì ultimo, era uno degli agenti di cambio più vecchi della Borsa di Roma.

Egli possedeva una vigna a cinque chilometri fuori la porta Cavalleggeri, precisamente tra la via Tira Dinelli e la via Aurelia.

Alla domenica, Ettore Sicli, insieme alla famiglia e qualche amico intimo, si recava nella sua vigna per passare la giornata.

Ieri, appunto, si recò alla vigna in compagnia della famiglia Fraschetti e di altri.

Iersera, alle 21, essendo lo Sicli rimasto a dormire nella palazzina della vigna, ordinò al vigaarolo Giovanni Neri, d'anni 35, da Bracciano, di recarsi al pozzo per pompare l'acqua per fare agire l'illuminazione ad acetilene.

Il vignarolo, alquanto brutale, si ribellò al padrone, minacciandolo; e lo Sicli, prima che potesse proferire una parola, veniva colpito all'inguine da una tremenda coltellata.

L'assassino si diede subito alla fuga.

E' impossibile descrivere la scena di spavento che avvenne in famiglia.

Il povero Sicli perdeva sangue dalla ferita.

Fu adagiato su di un carrozzino e dalla sposa e da Carosi Salvatore fu accompagnato all'ospedale di Santo Spirito, dove i dottori Capogrossi, Rossi e Guarino gli eseguirono la laparatomia. Ma il povero Sicli aveva perduto troppo sangue, e al tocco, malgrado le cure affettuose dei sanitari, spirava.

La tragica fine di un uomo ancora giovane, robusto, amato e rispettato nel mondo degli affari, sarà apprezzato con senso di cordoglio da quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

La Polizia si è posta subito sulle traccie dell'assassino e spariamo che esso sia assicurato al più presto alla giustizia punitiva del suo paese.

Un bambino abbandonato. — Ieri, al tocco, alla Consolazione si presentava una donna che, interrogata, disse chiamarsi Onelli Maria, domestica, abitante in via della Pellicia 16 p. p.

Portava fra le braccia un neonato di sesso maschile, che aveva la quella sinistra fratturata.

Il dottore di guardia De Gregori domandò le generalità della madre del bambino.

L'Onelli raccontò che una vicina di casa si era sgravata e che la levatrice nell'eseguire l'operazione del parto aveva prodotto al neonato la frattura della spalla.

Non seppe però indicare nè il nome della levatrice, nè quello della madre.

Il bambino fu medicato ma quando si trattò di riconsegnarlo non si trovò più la donna.

Telefonato al Commissariato di Trastevere, questo constatò che in via della Pellicia non abita la sedicente Onelli, ma in quella località si ebbero partorienti.

Iersera il bambino venne ricoverato al brefotrofio al Gianicolo.

Ancora il ferimento di via Due Macelli. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio vennero arrestati Di-Virgilio Gustavo, d'anni 17, e Saproti Italo d'anni 16, romani, come autori del grave ferimento in persona di Patera Luigi la sera del 5 aprile ultimo in via Due Macelli.

Si ricerca ancora un altro individuo complice nel fermento.

L'investimento in via Cavour. — Ieri mattina, mentre il campagnuolo Cardaroli Enrico d'anni 34, ab. in via del Tritone n. 66, attraversava via Cavour, venne investito da una vettura pubblica il cui conduttore si dette subito alla fuga.

Il Cardaroli riportò la frattura della gamba sinistra e guarirà in 30 giorni.

Arrestati alle armi! — Nei locali della sottobrigata delle guardie di città fuori porta San Pancrazio ieri mattina alle 9 mentre il domestico Giuseppe Lucarini di anni 14, da San Vittorino, stava spazzando le stanze fu colpito al polpaccio della gamba sinistra da un proiettile partito improvvisamente dalla rivoltella della guardia Carlo Celentano che stava smontandola.

Il Lucarini cadde e soccorso dalle guardie fu trasportato in farmacia. Ne avrà per 10 giorni.

Rapina nella chiesa di S. Agostino. — La cameriera Moretti Giuditta, di anni 21, abitante al vicolo delle Vacche 22, ieri verso il mezzodì mentre era in cucina di Chiesa di S. Agostino, venne avvicinata da un giovanotto elegantemente vestito, il quale le strappò violentemente il portamonete e fuggì.

La donna corse di rincorrere il ladro, ma quello avuto un po di vantaggio fra la folla.

Allora la Moretti si recò al Commissariato di polizia di Ponte a denunziare il fatto.

Il delle Colonnette. — Verso la mezzanotte Guido Crocetti, di 23 anni, romano, nel salire le scale dell'abitazione di Cesira Pettinari, in via delle Colonnette venne ingiuriato da tre giovinastri. Dalle parole passarono alle vie di fatto e il Crocetti ebbe la peggio e fu ferito da un colpo di coltello alla schiena.

Andò a medicarsi all'ospedale di San Giacomo. Guarirà in dieci giorni.

Il suicidio tragicomico. — L'este Pasquali Pietro, di anni 40, da Roma, ieri sera nel suo negozio in via Cernaroni 180, mentre toglieva alcune bottiglie di vino da una credenza, cadde fratturandosi la testa.

Venne trasportato in gravi stato all'ospedale di S. Spirito dove i sanitari si riservarono il giudizio.

— Il falegname Vecchi Fortunato, d'anni 58 abit. in via Principe Amedeo, mentre scendeva le scale della sua abitazione cadde fratturandosi la gamba e il braccio destro.

Guarirà in 50 giorni, salvo complicazioni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 7 aprile 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 5 settembre 1901 fino alla polizza n. **244796**.

Oggetti di binocheria impegnati dal 9 settembre 1901 fino alla polizza n. **249796**.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 settembre 1901 fino alla polizza n. **250200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si accettano accanti contro rilasci di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera enorme concorso di pubblico alla *Tosca* e nuovo e clamorose successo per l'opera splendida di G. Puccini e per l'esecuzione impareggiabile da parte di tutti, cominciando da Roma Carelli, una protagonista valorosa, drammatica, e dal bravissimo Marcolin, un artista eccellentissimo che ha dato prove non comuni del suo talento artistico.

Applausi quindi a tutti e chiamate al proscenio pure al maestro Vitale per l'eccellente direzione.

Questa sera l'atteso concerto dell'orchestra Kaim di Monaco (Baviera) diretta da Felix Weingartner, che a Milano ha ottenuto trionfale successo.

Il programma è dei più attraenti e ben si presta è presentare questa orchestra fortunata, ma anche a conoscerne i pregi ed il valore.

Ecco dunque il programma:

1. Gluck « Ouverture » *Ifigenia in Aulide* » con finale di Riccardo Wagner.
2. Mozart — Ouverture « Flauto Magico. »
3. Weber — Ouverture « Oberon. »
4. Wagner « « Venusberg » (Baccanale) nell'opera « Tannhäuser. »
5. Beethoven — Sinfonia III « Eroica » — *a)* Allegro con brio — *b)* Marcia funebre — *c)* Scherzo — *d)* Finale allegro.

Domani poi spettacolo d'onore di Emma Carelli con l'intima rappresentazione, a prezzi popolarissimi, dell'*Iris*.

Nazionale. — Questa prima rappresentazione straordinaria della celebre Sada Yacco e di Otojiro Kavakami, che a Parigi fecero furore.

Si daranno *La Ghesha et le cheralier* ed il dramma in 2 atti *Kesa*.

Nazionale. — Emilia Saporetti Sichel, la brava prima attrice della Compagnia Sichel e soci, da stasera il proprio trionfo d'onore con la brillante *pochade*, *La Dame de chez Maxim*. Quanto prima *L'affare Mathieu*, nuovo lavoro in tre atti di Tristan Bernard.

Manzoni. — A grande richiesta si replicherà questa sera il forte dramma di V. Sardou *Tosca*. Quanto prima *La scuosa andelatoria*.

Sferisterio spagnuolo. — Due partite oggi della *Pelota*. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Concerto Kaim, ore 21.
Valle — *Kean e la Bluma al te Chetrallet*, ore 21.
Nazionale — *La Dame de Chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *Tosca*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Ginoco dalla Falla, 17 e 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Odol

AFFANNO

Ill.mo Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35 - **MILANO**

Dopo dieci anni di sofferenze per una **bronchite ed affanno bronchiale** e dopo aver fatto uso invano di cure sempre nuova giovanetto, **ho trovato la guarigione nel suo miracoloso liquore antiasmatico** che in soli tre mesi di cura **mi ha liberato dall'affanno, dalla tosse e catarro, ridonandomi quella salute che non avevo più speranza di riacquistare.** Valgo questo attestato in segno di ringraziamento e di gratitudine.

Angela Quaranta.

Roma, 24 gennaio 1902. Via Merulana, 183.

Escursion aux lacs, et aux Châteaux Romanis

Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne ROMA-MARINO-ALBANO.

Aller de Rome – dep.	9h.45	arrivée à Albano	10h.40
dep.	12h.5	»	13h.5
Retour d'Albano – dep.	16h.50	arrivée à Rome	17h.45

Déjeuner à l'*Hôtel d'Europe* à Albano et voiture pour l'excursion Genzano-Nemi.

Ligne ROME-ANZIO-NETTUNO

Aller de Rome dep.	6h.15	arrivée à Anzio	8h.7
dep.	9h.45	»	12h
Retour dep. d'Anzio	12h.20	arrivée à Rome	14h28
dep.	18h.58	»	20h.54

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione dell'assemblea generale del 6 marzo 1902, a convocata pel 15 aprile prossimo, alla sede della Società in via Poli 14, e pagabile la Cedola n. 60, delle azioni della Società, in lire 33 per azione.

Roma, 26 marzo 1902.

Il Gerente: **C. Ponchinia.**

BANCA LAZIALE

Capitale L. 500,000 sottoscritto – 250,000 versato

Sede Centrale! **Roma**, Piazza della Pilotta, 3
Succursali: Albano Laziale, Frascati

In rettifica all'avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* per la convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti che avrà luogo il giorno 29 aprile alle ore 10 si avverte i medesimi che hanno tempo a depositare le Azioni presso la *Sede Centrale* cinque giorni prima della suddetta Assemblea.

La Direzione.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Il Vapore *Phoenicia* parte il 13 aprile
Rivolgersi in *Roma* a
C. Steil Piazza di Spagna 35-37
Kellner & Lampe a Napoli
Comp. Amburghese-Americana, Via Roma, 4, Genova.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ora 3-5 - Via Maratte 25 p. p. (pal.Sciarra)

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Dopo l'udienza S. M. si è intrattenuto con gli on. Nasi e Morin.

Ministero Guerra.

Il Ministro della guerra, generale Ponza di S. Martino, dopo avere passati due giorni a Caneo e Bronero, si è recato ieri a Pinerolo donde oggi proseguirà per Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreto d'ieri, il Comune di Milano è stato autorizzato ad esercitare à trazione elettrica ai cumi delle tramvviarie.

Nel mese di maggio avrà luogo un concorso a 4 posti di volontario nella carriera amministrativa del Ministero.

Ministero Finanze.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Facoltà al Comune di Corato Nuovo (Teramo) di applicare la tassa di famiglia nel 1902 col limite massimo di 20 lire.

Idem idem, Salerno id. pel triennio 1902-903 col limite massimo di L. 200.

Sono stati rimessi in esecuzione obbligatorio per la riscossione delle imposte dirette, pel quinquennio 1903-907 diversi Comuni delle provincie di Novara, Parma e Vicenza.

Conservatorie delle ipoteche.

Cav. Francesco Reggiani ag. sup. imp. ad Udine nom. conserv. delle ipoteche a Lecco (Como).

Cav. ing. Davidi Bassarra cons. ipot. Pinerolo (Torino) trasferito a Reggio Emilia.

Cav. Alessandro Carlella id. id. Benevento id. id. Perugia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

D'Alessandro Arturo è nominato, in seguito a concorso, reggente di ragioneria nella R. Scuola tecnica di Ascoli Piceno, con lo stipendio di L. 1800.

L'aspettativa per motivi di salute, già concessa dal 1° gennaio al 31 marzo 1902 al prof. Luigi De Sabbata, incaricato di computisteria nella scuola tecnica di Gradisca, è prorogata non oltre il 30 settembre 1902.

Ministero Marina.

Ieri il ministro della marina si recò a far visita all'ammiraglio Rapport.

Gli ufficiali della marina austriaca partiranno oggi per Napoli, accompagnati dall'ambasciatore d'Austria.

— Il sei gennaio u. s. morì a bordo del piroscafo *Etna* di Genova, in navigazione da Talura a Pasta, il marinaio Esposito Luigi, d'anni 50, di cui s'ignorano le generalità.

Solo la capitaneria che riuscisse a rintracciarlo nelle matricole ne riferirà al Ministero non più tardi del 15 c.

— Il *Vesuvio* è partito da Shanghai — la *Partenope* è partita da Palermo — il *Garibaldino* è partito da Spezia e giunto a Civitavecchia.

Informazioni Estere

Il Ministero serbo.

(S) **Belgrado**, 6. — Il Re ha accettato le dimissioni del Ministro delle finanze, Michele Popovich, ed ha nominato in suo vece il Ministro del commercio, Milanovich, coll'*interim* del commercio.

FRANCIA

Parigi, 6 — L'ex-deputato Clemenceau è stato eletto senatore pel dipartimento del Varo.

— **Mamers**, 6 — Il Ministro delle Finanze, Caillaux, rese oggi conto del suo mandato, in una riunione di duemila elettori, esponendo il suo programma.

La riunione acclamò la candidatura del Ministro Caillaux.

— **Laon**, 6 — Il Congresso repubblicano radicale ha acclamato oggi la candidatura alla deputazione di Doumer, governatore dell'Indocina.

— **Oloron**, 6 — L'ex-Ministro Barthou pronunziò oggi un discorso in favore della concentrazione repubblicana contro i nazionalisti ed i collettivisti.

L'oratore espose e difese l'opera del gabinetto presieduto da Waldeck-Rousseau e si dichiarò favorevole all'applicazione della legge sulle Congregazioni.

SPAGNA

Madrid, 6 — Il progetto di legge relativo al Banco di Spagna, presentato alla Camera dei Deputati dal Ministro delle Finanze, Rodriganez, comporta il rimborso al Banco dei titoli del debito fluttuante, nella maggior misura possibile. Il *governo* non chiederà che 75 milioni di *pesetas* a 1250 milioni di *pesetas*.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, spiegò al Senato ed alla Camera dei Deputati le ragioni dell'ultima crisi ministeriale, dicendo che essa fu provocata dall'impossibilità di conciliare le opinioni sulla questione del Banco di Spagna.

Silvela interpellerà il Governo, sulla seduta di domani.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 30 marzo al dì 5 aprile.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110	120 —
Buoi e vacche da erba	»	103	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140	150 —
Vitelli da latte	»	160	170 —
Vitelli di campagna	»	105	115 —
Agnelli	»	130	140 —
Prosciutti romani anno danio	quint.	235	240 —
Mortadelle romane anno danio	»	230	240 —
Salami romani entro danio	»	180	190 —
Strutto	»	140	145 —
Guanciali	»	140	145 —
Lardi	»	135	140 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	190	199 —
Prosciutti di Milano non Grana	»	190	195 —
Mortadelle di Bologna	»	192	198 —
Salami di Milano Cremone	»	310	320 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	160	170 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	190	200 —
Prosciutti Marchorciani	»	235	240 —
Strutto romano entro danio	»	150	150 —
Strutto nazionale	»	135	138 —
Strutto d'America	quint.	125	130 —
Pagnottine	»	20	50 —
Formaggio extra fino	quint.	182	184 —
Formaggio in pani grossi	»	141	142 —
Formaggio in pani semi piccoli	»	148

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle De Paz

V.

Peraltro sarebbe stato fuori luogo, dopo una separazione tanto lunga, lamentarsi d'una decisione che gli permetteva di godere della presenza di giovane prima di quanto sperasse.

Mise l'inattesa risoluzione in conto di quegli strani mutamenti abituali nella vita del visconte e non pensò nemmeno a chiedergli la ragione del suo ritorno.

Dopo aver chiesto notizie di Preulay ed aver saputo che sarebbe rimasto soltanto qualche giorno nella proprietà della Nièvre, il conte si abbandonò interamente al piacere rarissimo di aver suo figlio presso di sè.

Noirfont aveva allora sessantasei anni passati. Conservato benissimo, ad onta della vita piena di vicissitudini, il brillante diplomatico d'un tempo si riconosceva all'eleganza dei suoi modi, al portamento diritto e sempre correttamente attillato in un abito nero su cui brillava la rosetta di ufficiale della Legion d'onore.

I suoi occhi grigi ancora vivaci, rischiaravano i suoi lineamenti fini e regolari, improntati di una certa grave dolcezza.

I capelli brizzolati, tagliati a spazzola incorniciavano nobilmente la sua fronte.

Perfetto tipo del vero gentiluomo conservava il suo sorriso gentile, la benevola espressione, la delicata e fine galanteria che l'età non fa che aguzzare nell'uomo di buona compagnia, malgrado tutte le amarezze passate.

L'alta società parigina non aveva apprezzato che raramente le sue brillanti qualità: tolta qualche famiglia più intima dove aveva creduto suo dovere presentare Ugo, la sua vita si limitava al circolo, perchè più conveniente alle disposizioni del suo spirito.

La vita di vecchio celibe gli aveva procurato le manie di un tale stato, rendendogli indispensabile l'esistenza del circolo.

Fece il sacrifizio di rinunciarvi durante i primi giorni, dacchè era tornato Ugo, e passava le sue giornate con lui, in casa o a passeggio, interrogandolo sulla sua vita e sulle peripezie del viaggio.

Ugo non giudicando opportuno di far trasparire il suo amore, rintuzzava più che poteva in fondo al cuore le sue segrete angoscie e si prestava volentieri ai desiderii del padre.

Passati pochi giorni di quella vita intima, il signor de Noirfont condusse suo figlio al Jockey, orgoglioso di presentare agli amici il giovane viaggiatore, che si preparava a portare degnamente l'eredità del suo nome aggiungendovi la pompa delle conquiste della scienza moderna.

Ugo fu festeggiato ed accolto dai nobili demoralizzati, che andavano in cerca d'una qualsiasi distrazione specialmente in quell'epoca dell'anno in cui l'assenza di personalità femminili di alto grido, lascia un vuoto considerevole nel capitolo dei pettegolezzi correnti.

Trascorse una settimana in questo modo, dopo di che il visconte, avendone fiutò sopra i rapelli, espresse il desiderio di voler rimanere in casa più spesso.

Ancora non aveva avuto notizie di Giovanna e quel silenzio lo tormentava; chiedeva a sè stesso se avrebbe potuto nascondere più a lungo l'inquietudine che gl'ispirava.

Ad onta di tutti i suoi sforzi per dissimularlo, diventava tetro, taciturno e cercava la solitudine.

Suo padre si era avvisto di quella trasformazione, ma credendo indovinare la causa esitava ad interrogarlo, per quel tatto ehe da l'esperienza. In questa specie di malattie morali, il silenzio, le attenzioni discrete le più lievi distrazioni, sono spesso più efficaci di quelle espansioni che ingrandiscono le ferite invece di chiuderle, o dei rimedi radicali che guastano tutto.

Intanto il tempo passava e il contegno di Ugo non modificandosi era necessaria una spiegazione.

Una bella mattina il conte si alzò con la ferma intenzione d'interrogare suo figlio a colazione. Ma quando lo vide comparire fu colto da nuove esitazioni.

Ugo aveva perso il suo aspetto addolorato del giorni precedenti, era serio ma senza amarezza.

Dopo aver salutato suo padre, si collocò di fronte a lui, e cominciarono a mangiare in silenzio. Tutti e due evitavano di guardarsi.

Finalmente dopo un momento il visconte, che mangiava appena, rialzò la testa e pallidissimo in viso, con voce tremante.

— Babbo, disse, crede lei che io sia in età di prender moglie?

Noirfont trasalì.

Avrebbe dunque conosciuto la causa della tristezza di suo figlio.

Che cosa stava per sapere? Pazzie forse? Ugo era ancora tanto giovane!... Senza poter reprimere una certa emozione rispose:

— Figliuolo, potresti supporre conoscendo l'età in cui mi sono ammogliato, che io non ammetta che un uomo s'impegni in questi legami prima del trentacinque o quarant'anni.

« Ma l'inganneresti, poichè la mia opinione è, ed è sempre stata differente.

Ugo ascoltava, meravigliato quel linguaggio di buon augurio.

— In qualunque condizione si trovi l'uomo, continuò il conte, giudico che debba ammogliarsi da giovane.

« Anch'io lo avrei fatto a ventitre anni se mio padre non me lo avesse impedito.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-13,* — **Roma.** *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in pia. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 80 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle immunerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* nei *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New - York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*questi ultimi servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-8, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, sellini e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la leggerezza dai medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Parafulmini

Catalogo gratis. Forniture e impianti. Via Due Macelli, 66-11. Telefono N. 1561.
— *F.lli G. O. DALLE MOLLE* —
Abbonamenti di apparati elettrici. *Roma* fornitori dello Stato e della Farnese.

Asta ferro m. 4 1/2	L. 13,50
Collarin di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 3,50
Corda rame a 5 fili	» 0,03
Piastra di rame 30×30	» 5,00

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Fili conduttori

Diametro mm.	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6
Peso per km.	2,50	4,45	6,95	10	13,60	17,75	22,50	27,75	33,60	40	46,90
Portata in ampères	2,5	4	6	8	10	12	15	18	21	24	28
Prezzo per km.	7,50	9,10	10,40	12,50	14,50	16,50	18,50	20,50	22,50	24,50	26,50

Quadri

Numero	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Prezzo	41,70	45,50	49,30	53,10	56,90	60,70	64,50	68,30	72,10

Pile Leclanché

Numero	1	2	3	4	5	6	7
Prezzo	1,60	2,60	3,60	4,60	5,60	6,60	7,60

Pile a secco

Numero	1	2	3	4	5	6	7
Prezzo	0,30	0,35	0,40	0,45	0,50	0,55	0,60

Suonerie Ottone, 6 cm. 2,45 — 3,20 — 3,75 — 4,75 — 5,50 — 6,25 — 7,25 — 8,25 — 9,25 — 10,25

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,985,714,230 int. versato
Attività patrimoniali generali oltre un miliardo di lire

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alla prima Espos. **italiana ed estera** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mongiovini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e a 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo: prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro Vaglia 5.60 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue con l'uso di questo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.40 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Posi. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dal 21 al 31 Marzo 1902 (27ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Giorn. in cifre.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media . . .	4760	4730	+ 30	1028	1029	— 14
Viaggiatori . .	2 040,344 20	1,781,369 64	+ 244,974 56	74,139 29	80,892 83	— 11,276 45
Bagagli e cani.	118,324 36	107,797 53	+ 10,726 83	1,415 29	1,299 49	+ 115 81
Merci a G. o P. acc.	431,205 40	412,474 78	+ 18,730 62	14,491 14	13,600 61	+ 890 54
Merci a P. V.	2,242,003 39	2,142,737 99	+ 99,265 46	83,622 01	78,292 93	+ 5,329 09
TOTALE	4,812,277 55	4,443,579 88	+ 373,697 74	171,667 74	154,055 86	+ 17,611 89

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 31 Marzo 1902*

Viaggiatori . .	40,811,288 23	41,653,845 22	— 847,421 99	1,742,982 99	1,806,978 67	— 63,995 68
Bagagli e cani.	2,090,192 82	2,167,890 85	— 76,698 03	45,259 94	48,285 34	— 3,025 40
Merci a G. e P. acc.	10,834,382 77	10,283,795 61	+ 550,487 15	373,864 87	331,215 40	+ 42,649 47
Merci a P. V.	55,045,237 84	52,224,913 24	+ 2,818,324 60	2,017,679 04	965,198 87	+ 122,480 17
TOTALE	108,771,295 66	106,245,174 92	+ 2,472,791 74	4,249,585 96	4,171,678 28	+ 77,907 68

Prodotto per chilometro.

cadla decade. .	1,010 98	941 30	— 69 68	166 99	149 13	+ 17 86
riassuntivo	28,859 90	22,461 98	+ 377 92	4,186 78	4,054 11	+ 132 67

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi pel primo novembre appartamento di 20 a 25 camere divisibile in due bene esposte a mezzogiorno. Rivolgere offerte a Ermilio Romani via Piacidoni da Palestrina 12. 191

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 57 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Grazioso appartamento piano giorno splendida vianda, composto cinque camere cucina, adatto ad due persone. Pigione lire cento, terzo piano palazzo artigleri piazza Farnese 44. 185

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Appartamento d'affittarsi di 9 camere e cucina piano primo via Gaeta N. 4. 196

Palazzo Boccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni, Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, due appartamenti. Rivolgersi Fo e Tradano 1. 187

Appartamenti di 11 e 13 ambienti, primo e secondo piano nel palazzo via Venti Settembre angolo via Firenze, ottima esposizione. Rivolgersi amministrazione via Firenze 6. 437

Via Nazionale 208 ultimo piano affittasi appartamento signorile mezzogiorno 9 vani e cucina vasche da lavare gas impianto luce elettrica messe completamente a nuovo. 195

Ostesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX. Settembre N. 2 mezzanino. Dir. 190

Appartamenti signorili di 3 e 5 camere da affittarsi subito o per 1. giugno. Rivolgersi via Principe Umberto N. 60.

Un appartamento composto di 3 grandiosi eleganti stanze, compresa camera da bagno, esposto a mezzogiorno, affittasi in via dei Serpenti, piano ultimo. 194

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi res da chaussée, esposto levante mezzogiorno, 11 camere e stanza terrena, volendo luce elettrica. Adatto anche per uso ufficio. 189

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte, solfeggio, accompagnamenti a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 203

Distinta signorina da lezioni private a famiglie di buon tono. Scrivere a Cesarini 57 int. 6 piano scala.

Istitutrice educata Parigi insegnante francese, inglese, italiano, lavori cerca posto Rosaria 209 fermo posta. Roma. 198

Pensione completa presso distinta signora stanza lire 70 mensili volendo anche camera mobiliata. Corso Umberto I. N. 92 p. 2 porta in fondo

Distinta signorina che conosce l'inglese e bonissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 12. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Anno II. Riapertura della Scuola moderna di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso *Pistilucci Prudenzia* via in Agusta 150.

Camarini del Hara premiate ramen canarini e consecutati degli amatori, sono da vendere. Intrattenimenti loro esercizio. Rivolgersi vicolo Orto Cesarini 62 p. 2. 183

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il percesso Via Sagristia 9-15.
Capitolino: dalle 9-15.
Capitolino S. PIETRO dalle 7-10. (Formasso via Sagristia 9)
Palazzo S. PIETRO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il percesso dal Secretario di Propaganda.
Laterano: ARTISTICO: Capo le Case, Sulla 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 2 alle 15.
— **CORSINI**, v. Lungara 10 dalle 2 alle 15.
Catacombe S. AGNESE: (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. Tombe v. Latina: Appia Nuova al 2. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 10alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo Chiese S.a: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'Ufficio sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 16.
Collegio: GALLERIE, dalle 7 alle 18, dalle 15 al tramonto

Ingresso Cent. 25.

Magazzeno Sculture e Collezione di Fotografie Sagr. Via S. Pietro 9 dalle 9 alle 15.

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ..	7,5	8,10	—	13,30	18,29	19,25	23,55
Pisa.	8,15	8,50	14,50	21,—	23,30	—	—
Ancona	8,15	8,30	14,50	21,—	23,30	—	—
Milano.	8,15	8,30	14,50	21,—	23,30	—	—
Foligno-Ancona .	8,10	—	15,—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	7,15	8,—	—	11,35	18,35	—	—
Tivoli.	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	5,35	6,15	8,20	11,40	14,50	17,5	21,—
Terracina	6,5	8,—	—	—	11,30	15,30	18,—
Marina-Albano. .	6,40	9,45	12,3	—	—	—	18,—
Assisi-Settimo . .	—	9,45	—	15,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6,44	—	11,45	17,20	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto.	—	11,45	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa.	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano.	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno. .	7,15	—	11,40	14,10	—	21,40	—
Milano-Firenze .	6,40	13,10	—	18,20	—	—	2,35
Avezzano-Tivoli .	9,—	—	15,35	—	19,3	22,14	—
Tivoli.	—	—	—	—	17,35	—	—
Civitavecchia . .	7,—	9,50	10,50	16,30	18,50	22,20	23,43
Terracina	7,50	9,55	12,50	18,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,25	—	—	21,26	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,—	—	—	—	—	20,55	—
Albano-Marino . .	7,9	9,14	14,38	17,45	21,20	—	—
Terracina	—	9,55	—	—	—	20,55	—
Velletri	8,—	9,20	13,27	—	—	20,56	—
Viterbo-Roccagiovine	8,20	10,57	—	19,55	—	—	—
Fiumicino. . . .	8,57	—	—	19,30	—	—	—
Grosseto.	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6	9,30	11,30	13,35	19,25	
Bagni d.	—	7,47	10,13	12,32	16,41	19,12	Tivoli
Tivoli a.	—	7,48	10,14	12,16	17,17	19,45	
Tivoli p.	Tivoli.	8,—	11,—	13,30	17 4	19,15	
Bagni d.		8,20	11,20	13,47	17,31	19,44	Roma
Roma a.		7,40	9,8	12,06	17,20	19,30	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente Responsabile E. Mayerini — Amministratore [illegible]

Cercasi portierato per uomo quarantenne buono con maglie senza figli, pensionato da pochi giorni dalle guardie municipali volendo può anche coigere. Scrivere Z. Michele via Goffredo Mameli 18. 193

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 2 miglieri referenze, da lezioni a domicilio, onorario modesto. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 503

Giovane distinta famiglia se sottufficiale del tario, compatista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere X. R. Via Flavia N. 113 int. 7, Roma. 197

Professionista giovane, distinto, fuso Romano, cerca camera, possibilmente signorile, ottimo locale, indipendente, disposta prendere casa in località comoda ambedue. Scrivere Quintili, posta. 196

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Vedo bene che non hai conosciuto chi stava vicino a me; ora il dànnato di.... Istanto ti mando domani casa, non l'arrabbiare. Salmi, ELETTRICA. 196

13 Febbraio Terribili smanie agitano mio cuore. Sono sempre lacerato fra due affetti. Vero essere un solo istante nel tuo pensiero per giudicarti. Oh! se mi amassi come io ti amo, mi renderesti tanto felicità. Ma qui è il dubbio. Vivo infelice. Ti penso sempre, ti adoro tanto. Una tua parola, un tuo scritto potrebbe calmare mie dubbiose agitazioni. Lo farai? Mi vorrai giovare ancora fede? Scrivimi a toglimi da queste dubbi. Tutto tuo sempre. 199